ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20, Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con due spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l' abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. 2⁵/₁₀. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1: - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico, (riservata l'adesione redazionale) fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più corone 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XIX. UFFICI: Piazza delle Legna N. 2 — Trieste, Domenica 11 Febbraio 1900. — TELEFONO: Amminist. N. 800 - Redaz. N. 227 — N. 6608

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

LA CAMPAGNA AFRICANA.

Particolari relativi alla ritirata di Buller.

LONDRA 10 (N). I giornali del mattino ritengono superfluo di commentare la ritirata di lord Buller prima ancora che la notizia relativa sia confermata. Si crede però che non ci possa esser più alcun dubbio sull'esattezza della triste nuova.

La *Morning Post* invece tenta di far credere che l'attacco di lord Buller contro il Vaalkrantz avesse avuto lo scopo non già di liberare Ladysmith, ma bensì di tenere impegnate le forze boere sul Tugela per facilitare a lord Roberts le operazioni alla frontiera dello Stato d'Orange.

LONDRA 10 (N). Un dispaccio privato in data di giovedì, dal quartier generale inglese presso Springfieldbridge, dice che il generale Buller avrebbe potuto aprirsi il passo fino a Ladysmith per la via di Skietdrift solo sfidando i più grandi pericoli; per questo pensò di non proseguire l'avanzata. Però - soggiunge il corrispondente - vi prego di non precipitare il nostro giudizio in proposito; fidatevi di Buller.

C'è poi un dispaccio d'un'agenzia, nella stessa data, il quale dice: Causa il violento fuoco incrociato dei cannoni boeri, e causa le difficoltà del terreno, le truppe non poterono continuare la marcia. Le nostre truppe non sono state respinte, perchè esse hanno saputo resistere su tutta la linea.

Soli il *Morning Leader* ed il *Daily Mail* hanno il coraggio di proclamare apertamente la sconfitta di Buller. Gli altri giornali fanno grande scialacquo di strani giri di frasi per evitare di impressionare il pubblico. Essi tentano di dare a credere che indirettamente contribuiranno ad agevolare la liberazione di Ladysmith le operazioni iniziate ora nello scacchiere meridionale da lord Roberts, le quali - così si suppone - imporranno ai boeri di accentrare le loro forze alla frontiera meridionale per impedire l'invasione nell'Orange.

LONDRA 10 (N). Dal quartier generale boero presso Ladysmith, si telegrafa che gli inglesi, fulminati da un terribile cannoneggiamento, hanno dovuto abbandonare le loro posizioni sul Molenspruit, ripassando alla riva destra del Tugela.

Un telegramma dal quartier generale inglese dice che le posizioni inglesi sul Vaalkrantz furono bombardate così violentemente dai boeri con un cannone da 100, della fabbrica Creuzot, che le truppe inglesi dovettero rinunciare all'idea di avanzare in quel punto.

Il successo della... ritirata di Macdonald.

LONDRA 10 (Reuter). Si telegrafa da Modder River in data di ieri. Le truppe riunite dei generali Macdonald e Babington sono ritornate in queste posizioni. Benchè i due generali non abbiano potuto eseguire il loro piano originario causa le grandi difficoltà del terreno, la loro marcia fu sott'ogni riguardo coronata da successo, perchè il nemico fu respinto e costretto a ritirarsi.

Leyds preannuncia gravi avvenimenti.

BRUSSELLES 10 (N). L'inviato transvaaliano dott. Leyds comunica al *Petit Bleu* di non aver trattato a Parigi ed a Berlino nè per un prestito, nè per ottenere l'intervento delle potenze europee. Egli non ebbe interviste nè col duca Alberto di Mecklemburgo-Schwerin, nè coi granduchi di Sassonia e di Weimar.

Leyds afferma che le notizie ufficiali inglesi sui movimenti di Buller sono inesatte. Attualmente tutti gli sforzi degli inglesi sono diretti a tentare l'invasione dell'Orange. I boeri però sapranno difendere ogni palmo del loro territorio secondo un piano già prestabilito da tempo. Sul nuovo campo d'azione si stanno preparando avvenimenti gravissimi.

L'Inghilterra voleva comperare 5000 carte militari destinate per i boeri.

ZURIGO 10 (N). Un anno fa il Governo transvaaliano aveva ordinato allo stabilimento cartografico Schlump di Winterthur 5000 esemplari di carte geografiche del Sud-Africa secondo i rilievi fatti da ufficiali europei. Siccome lo stabilimento non aveva potuto fornirle prima dello scoppio della guerra, le carte rimasero depositate presso la ditta Schlump. Una settimana fa, il Governo inglese che aveva saputo delle carte, incaricò un suo agente di comperarle per conto dell'esercito britannico. Lo stabilimento Schlump si rifiutò però di consegnare le carte ad altri che non fossero i committenti e ciò tanto più per il fatto che il Governo transvaaliano aveva anticipato il pagamento. Ieri poi si presentarono allo stabilimento due incaricati transvaaliani, i quali presero in consegna le carte.

Continuano gli invii di truppe russe alla frontiera persiana.

MAGDEBURGO 10 (N). Un telegramma da Pietroburgo alla *Magdeburger Zeitung* dice che continuano gli invii di truppe alla frontiera persiana, dove si sarebbero già concentrati 5000 uomini.

L'INCIDENTE DI RIVA

alla Camera italiana

Dichiarazioni di Visconti-Venosta. Gli interroganti insoddisfatti.

ROMA 10 (N). *Camera.* Il ministro Visconti-Venosta risponde all'interrogazione dell'on. Lucchini, che desidera sapere se e quale soluzione abbia avuto la vertenza col Governo austriaco circa il troppo noto incidente di Riva, e quali disposizioni sieno state date per impedirne in avvenire la ripetizione, e all'interrogazione dell'on. Barzilai, analoga. Il ministro ricorda brevemente i particolari dell'incidente. In massima, dice, non può essere contrastata all'autorità di uno Stato la facoltà di esercitare atti di polizia giudiziaria a bordo di navi mercantili straniere che si trovano nelle sue acque territoriali. Tale principio nei rapporti fra l'Italia e l'Austria-Ungheria, trova la sua conferma nell'articolo 16 della Convenzione consolare 15 maggio 1874, che riconosce espressamente quel diritto, subordinandolo ad alcune condizioni e modalità, tra cui sta segnatamente l'obbligo di avvertire l'autorità consolare dell'altro Stato, acciocchè, volendolo, essa possa assistere alle visite o farvi assistere un suo delegato.

L'adempimento di questa prescrizione trovava nel presente caso la prima difficoltà nel fatto che a Riva non esiste alcun ufficio consolare italiano. Però il Governo non ha creduto e non crede, di fronte al testo esplicito dell'articolo, che tale circostanza possa esonerare le autorità locali di Riva, dall'osservanza dell'articolo stesso. Ma più gravi difficoltà si aggiungevano per lo stato di diritto creato da due precedenti, l'uno del 1885, essendo ministro il Mancini, l'altro del 1889, essendo ministro l'on. Crispi. In quelle due circostanze venne espressamente concordato che fosse sufficiente per la regolarità delle visite un preavviso al capitano. Nel 1889 era stata anzi chiesta al Governo italiano l'istituzione a Riva d'un'agenzia consolare, che non consentisse al Governo austro-ungarico di sottrarsi alla disposizione del citato articolo. Sopravvenuto l'attuale incidente, il Governo italiano ha insistito perchè nonostante i due precedenti, fosse riconosciuta l'applicabilità dell'art. 16 della Convenzione consolare alla navigazione italiana nel lago di Garda. Il gabinetto di Vienna, aderendo alla nostra domanda, si dichiarò altresì disposto ad intendersi con noi perchè vi sia a Riva un delegato del consolato italiano di Innsbruck, di cui era già decretata la fondazione, il quale delegato sarà preventivamente avvisato, in caso di visite a bordo di legni italiani, acciocchè possa compiere le formalità stabilite dall'art. 16 della convenzione consolare.

Rimaneva - prosegue il ministro - la questione relativa all'arresto del capitano del piroscafo. L'arresto appariva non giustificato ed esso aveva prodotto in Italia penosa impressione, che noi non abbiamo taciuta al gabinetto di Vienna. Il Governo austro-ungarico ci espose che fu la resistenza del capitano che fece credere alle autorità locali che fosse necessario, per evitare più gravi inconvenienti, di allontanarlo da bordo durante la visita, e ci espresse il suo rammarico per le circostanze di fatto, escludendo ogni supposizione di mancanza di riguardi, che non poteva essere certamente nelle intenzioni del Governo austriaco, trattandosi specialmente di paese amico, alleato come l'Italia. Esclusa dunque ogni interpretazione contraria ai sentimenti che esistono tra i due Stati, il ripristino integrale dell'osservanza della Convenzione consolare e dei mezzi pratici di attuarla, meglio di ogni altra combinazione, potrà prevenire il ritorno ad incresciosi incidenti, dal Governo austro-ungarico deplorati non meno che da noi.

Lucchini Luigi, notati alcuni dubbi lasciati dalle disposizioni date dai due governi ai rispettivi funzionari, a proposito della visita delle navi italiane sul Garda, rileva le contradizioni esistenti fra le dichiarazioni dei diversi ministri degli esteri sulla questione, e la contradizione esistente fra le dichiarazioni fatte dallo stesso on. Visconti-Venosta lo scorso anno, e le dichiarazioni odierne. Deplora questo stato di cose che esiste al Ministero degli esteri. Rileva che le autorità austriache hanno dimostrato null'altro che benevolenza nella soluzione dell'incidente, e si dichiara non soddisfatto della risposta avuta.

Barzilai non seguirà l'onor. Lucchini nel rilevare le contraddizioni nell'azione del ministro degli esteri. I precedenti accennati dall'on. Visconti-Venosta non hanno nulla da vedere con la violazione del patto internazionale deploratosi a Riva. Dimostra che l'arresto del capitano e di un cittadino italiano è un fatto assai più grave di quel che il ministro ritiene. Nulla assolutamente, nulla si è fatto dal Governo austriaco per attenuare la gravità del fatto. Ma non insiste su questo incidente. Si limita solamente a felicitarsi con l'on. Visconti-Venosta pel commento fatto non oggi ma lo scorso anno sugli effetti della triplice alleanza.

Camera ungherese. BUDAPEST 10 (U. B). La Camera dei deputati deliberò a grande maggioranza di passare alla discussione articolata del bilancio pro 1900.

Per l' aumento della flotta germanica. BERLINO 10 (B). La Dieta dell'impero continuò oggi la discussione del progetto relativo all'aumento della flotta. Il conte Schwerin appoggiò la proposta accennando alla tendenza della stessa a tenere alto sui mari il prestigio della Germania. Bebel, socialista, combattè la proposta, dichiarando che il suo partito respingerà tutte le pretese analoghe a quella per l'aumento della flotta, perchè esse sono fondate su d'un sistema contro il quale si appunta la lotta dei socialisti.

I funerali della vittima d' una setta segreta. AMSTERDAM 10 (N). Ad Altfort ebbero luogo i funerali di quel famiglio Brinkmann, che fu vittima del fanatismo religioso di una setta segreta (vedi *Piccolo della sera* di ieri). Per prevenire disordini, l'autorità non permise di assistere ai funerali che ai più stretti congiunti dell'assassinato. Nel cimitero erano stati collocati 8 gendarmi. Il parroco di Altfort ha dovuto abbandonare il villaggio, perchè la popolazione, sospettando in lui l'ispiratore dell'assassinio, minacciava di massacrarlo. L'autorità giudiziaria intenderebbe di far rinchiudere i settari in un manicomio anzichè nelle carceri.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

La necessità di allargare il porto di Trieste. - Il memoriale della Camera di commercio. Questa sera parte per Vienna la deputazione, nominata nella seduta del 5 corr. della Camera di commercio, che, come è noto, è incaricata di presentare al ministro del commercio, barone de Call, il memoriale che enumera i provvedimenti atti a togliere, almeno in parte, gli inconvenienti derivanti dalle deplorevoli condizioni attuali del nostro porto.

A questo memoriale, che abbiamo pubblicato nella sua integrità nel *Piccolo* del 6 corr., la Deputazione di Borsa volle aggiungere una lunga ed interessante esposizione delle condizioni del porto di Trieste, che riassumiamo.

Codesto ministero del commercio - così esordisce - si trova, in seguito ai rapporti dei suoi organi locali, perfettamente a giorno delle difficilissime ed insufficenti condizioni del nostro porto. Sarà pur utile un breve sguardo retrospettivo.

L'attuale porto di Trieste, e precisamente il cosidetto vecchio porto, per la sua conformazione non corrisponde che in piccolissima parte alle necessità del transito delle merci. I lavori del nuovo porto (attuale Punto franco) sono stati incominciati al principio del 1860 e richiesero per il loro compimento quasi un quarto di secolo. Ora, questa differenza di 25 anni risalta anche nella riuscita dell'opera. All'inizio dei lavori si ebbe in mira il movimento commerciale di Trieste del 1860, ma non si tenne conto del prevedibile sviluppo avvenire. Così pure non si tenne conto delle critiche severe mosse allora legittimamente contro l'infelice ubicazione, contro le difficoltà della costruzione, la quale richiese un tempo di gran lunga maggiore di quello preventivato.

I magazzini generali al Punto franco furono terminati alla fine del 1880 e nel 1893 vennero assunti in regia governativa. Ora, lo spazio dei magazzini con lo svilupparsi delle industrie, con l'esuberanza della produzione, si addimostrò insufficente, e negli ultimi tempi siamo andati incontro ad una vera crisi del commercio di transito.

I nostri navigli non hanno sufficenti rive d'approdo e spesso devono aspettare più giorni in rada chè gli altri navigli abbiano compiuto lo scarico ed il carico delle merci. Causa la mancanza di spazio negli *hangars*, le merci vengono ammonticchiate e non si possono fare gli assortimenti; i ricevitori se le vedono arrivare in ritardo e in cattive condizioni con loro sensibile danno materiale. Tutte le operazioni relative all'esportazione delle merci provenienti dall'interno sono rese difficili, i vagoni non possono venire scaricati, sempre per mancanza di spazio, l'imbarco nei piroscafi viene ritardato. In conseguenza del presente stato delle cose viene ostacolato tutto il movimento via mare, con danno rilevante per il nostro commercio d'importazione e di esportazione.

Queste condizioni sono insostenibili e se avessero a durare ancora anche poco tempo ne andrebbero compromessi gravemente gl'interessi economici non solo di Trieste ma dell'intera monarchia.

E qui l'esposizione della Deputazione di Borsa stabilisce un parallelo fra l'aumento del transito delle merci, che segna un notevole crescendo, con la stazionaria condizione del porto. Raccomandando poi i provvedimenti di carattere provvisorio, enumerati nel memoriale, la Deputazione di Borsa richiama l'attenzione del ministero del commercio sul noto progetto dell'allargamento del porto di Trieste, il quale progetto - è bene ricordarlo - fu esanimato e discusso due anni fa dai delegati del Governo. La rappresentanza cittadina si è assoggettata a tutte le condizioni imposte e ciononostante il progetto non ha fatto un passo innanzi.

Nella conclusione, la Deputazione di Borsa dichiara di fare assegnamento sull'energico intervento del ministro del commercio, il quale sembra essere conscio che la prima condizione per una efficace partecipazione della Monarchia al commercio mondiale è la garanzia di un regolare e sollecito transito delle merci.

Il ministro del commercio, come apparirebbe dalle dichiarazioni fatte a un redattore della *N. F. Presse* (vedi *Piccolo della sera* di ieri), riconoscerebbe finalmente la necessità di provvedere agli urgenti bisogni del nostro porto. E' sperabile quindi che la Deputazione che si reca a Vienna otterrà un risultato diverso e più confortante che non sia quello di ingrossare gli archivi dei memoriali inascoltati, e non se ne ritornerà tra noi con le mani vuote.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto Rodolfo Donaggio, dai sig.i dott. Pietro Rozzo c. 2, Gustavo Bazzanella c. 10, G. Fritz c. 1, G. Marchig c. 1, A. Lussich c. 1, E. Geniram c. 1, G. Fornaro c. 1, G. Pisani c. 1, M. Bratos c. 1, L. M. c. 1, U. Ortolani c. 1, N. Lanza jun. c. 1, G. Pierutti c. 0.60, G. Sauli c. 0.60, L. Gridelli c. 0.60, L. Zepper c. 0.40, Moretti c. 0.40, Iasbitz c. 0.40, V. Bellaben c. 0.40, F. Savorgnani c. 0.60, C. Rozze c. 0.60, Venier c. 0.60, G. Berini c. 0.60, E. De Carli c. 0.60, Carnielli 0.40, V. Frizziero c. 0.60, A. Perissich c. 0.60, A. Gaberschitz c. 0.60, P. Francescatto c. 0.60, C. Zalateo c. 0.60, E. De Rosa c. 0.60, R. Canetto c. 0.60, E. Harok c. 0.60, Michele Russo c. 0.40, Giov. B. Manzoni c. 5, Antonio Generini c. 4, Giuseppe Caprin c. 10.

Per onorare la memoria del figlio del signor Arturo Polacco dagli amici: Levi, Wessiag, Mreule, Bencich, Ragutich, Renzel, Ivancich, Canali, Samaja, Lonschar, Moro, Lamprecht, c. 12.

Da Paolo, per onorare la memoria della compianta sorella dell'amico Giovanni, cor. 5.

Raccolte tra amici nella famiglia Widmer quale ricavo d'un'asta umoristica, alimentata dallo spirito della signorina Mery, c. 10.

— Alla Direzione centrale, sezione adriatica, pervennero: c. 9 raccolte fra alcuni della R. scuola sup. di enologia e viticoltura di Conegliano.

Ancora del tram elettrico. Rispondiamo ad alcune domande pervenuteci dal pubblico:

Perchè in qualche punto vi sono due fili?

In alcuni punti della città, dove vi ha un solo binario, il filo di servizio sarà doppio; così un filo servirà per i carrozzoni che vanno e l'altro per quelli che tornano. A questa disposizione si ricorre quando per la brevità del tratto ad un solo binario o per altre ragioni locali non convenga usare la disposizione accennata nel nostro secondo articolo; riunire cioè i due fili di servizio in uno solo mediante una piastra con nervature ad y, là dove avviene la congiunzione dei binari.

I pali di ferro sono vuoti? Perchè?

I pali di ferro che reggono i fili trasversali sono tutti vuoti internamente e sono costituiti da tubi d'acciaio di tre diametri diversi, per un certo tratto infilati l'uno nell'altro e poi pressati a caldo. Così con un piccolo peso e quindi costo moderato si ottiene una grandissima resistenza e grande elasticità. Dove vedonsi pali di ferro, mentre per la vicinanza delle case potevano essere usati i rosoni per assicurare i fili trasversali, vuol dire che i proprietari si sono opposti all'attacco dei rosoni. Fu forse la paura che li trattenne? Sarebbe fuori di luogo, oppure fu il timore di essere disturbati dal ronzio caratteristico dovuto alle vibrazioni dei fili?

L'elettricità che ritorna può danneggiar le persone? Pericoli e precauzioni.

L'elettricità che ritorna per la via delle rotaie all'officina non può recar danno alcuno nè ai cavalli nè alle persone che transitano per le vie, anche se toccassero con le mani le rotaie: e ciò perchè le rotaie sono in perfetta comunicazione con la terra, con la quale noi pure siamo in comunicazione permanente. Guai se fosse diversamente! Pericolo grande vi sarebbe invece se, rompendosi casualmente un filo di servizio e con la parte rimasta fissa ai fili trasversali fosse in comunicazione con un alimentatore, venisse toccato con la mano o urtato da un cavallo; perchè essendo esso sempre sotto pressione, la corrente si scaricherebbe attraverso il corpo e poi in terra causando effetti, non sempre, fortunatamente, mortali.

In questo proposito non sappiamo quali prescrizioni abbia imposte il nostro Ufficio Tecnico Magistratuale alla Società del Tramway. Ma non dubitiamo punto che avrà proveduto perchè nei punti più fortemente colpiti dalla bora e dove il pericolo di una rottura del filo di servizio è maggiore, rompendosi questo, automaticamente la corrente possa essere interotta. E' vero che nei giorni di bora la circolazione è scarsa; ma il non trascurare una prescrizione di tanta importanza è dovere imprescindibile.

In caso di accidenti. Ognuno alla sua destra.

Per il caso poi disgraziato che un qualche accidente di questo genere avvenisse, il il colpito deve essere trattato come un annegato da richiamarsi in vita, se ancor ciò è possibile. Sulle cure da prestarsi, abbiamo detto pochi giorni fa nella rubrica Notizie Scientifiche.

Altri accidenti non avverranno, ne siamo certi. Ma perchè il tramway elettrico possa esplicare completamente tutte le sue qualità e raggiungere il suo scopo, bisognerà lasciarlo correre e molto. E per lasciarlo correre bisognerà che i buoni triestini si decidano una volta per sempre a tener la destra della via camminando e non procedere alla rinfusa. Ciò specialmente nelle ore di maggior movimento e sul Corso che non è molto largo. Meglio ancora se un po' per volta si abitueranno anche a transitare le vie solo nei crocivia per non correre il rischio di veder capitarsi a dosso un carrozzone di tramway quando meno se l'aspettano. - Anche il salire e scendere dal tramway in corsa dovrà essere proibito, perchè, è bene notarlo subito, la velocità dei carrozzoni elettrici sarà almeno doppia di quella che ora si può raggiungere con i cavalli.

Nomine. Il Tribunale d'appello di Trieste ha nominato ad uditori i praticanti legali sig.i Antonio Cosulich, Ferdinando Cerne e Vincenzo Botteri.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria del compianto sig. Rodolfo Donaggio, dal sig. Giovanni B. Manzoni cor. 5 a favore del fondo „Doti Cambon" della Fratellanza Artigiana.

— Il sig. conte G. B. Sordina elargì alla Guardia medica cor. 30.

— Gli impiegati della Ditta Ignazio Brüll elargirono cor. 32 al Fondo vedove ed orfani dell'Associazione di m. s. fra agenti di commercio e scritturali, e ciò per onorare la memoria del padre del loro collega Arturo Calcagno.

— Un anonimo elargì all'Infermeria Treves cor. 4.

Interessi commerciali - L'abrogazione di una buona usanza. Fra le tante disgrazie grandi e piccole che si rovesciano ogni giorno sul nostro commercio, dovrebbe parere assurdo solo il pensare che proprio chi sarebbe in dovere di porgere ad esso efficace aiuto per superare le immense difficoltà che l'attorniano, studii invece il modo di privarlo anche di quelle poche facilitazioni, che potevano recargli qualche giovamento. Dovrebbe parere assurdo... ma in realtà avviene proprio questo!

Fino dall'epoca dell'apertura del Punto franco era concesso alle ditte protocollate colà residenti di daziare i pacchetti di campioni, fino a 5 chilogrammi, su appositi „libretti di dazio", salvo regolazione dei conti alla fine d'ogni mese. Con questa facilitazione si risparmiavano tempo e fatica tanto alla Dogana stessa quanto ai negozianti di qui e dell'Interno, senza contare il vantaggio del più pronto recapito a destinazione dei pacchetti già daziati.

Improvvisamente, questa disposizione, di tanta utilità per il commercio, è stata abrogata senza che se ne conosca il motivo. Giova sperare che di fronte alle generali lagnanze, si recederà prontamente da questa misura restrittiva, che verrebbe ad aggravare il commercio con nuovi inceppamenti, causanti perdite di tempo e noie.

Altro inconveniente al Punto franco si è quello di non poter daziare campioni nelle mattine dei giorni festivi (anche se ve ne sono due o tre di seguito), se non verso pagamento di una tassa di 3 corone per ciascuna operazione doganale. In quei giorni perciò i campioni non possono venire spediti che in transito e ognuno sa quali noie e quanta perdita di tempo cagionino.

CUORE DI MADRE

8

— E' morto! è morto.

E resta un minuto come fulminata davanti a quel piccolo corpo nudo. I capelli sciolti le cadevano sulle spalle. Addio sorriso delle sue labbra e vivacità dei suoi occhi! Addio felicità della sua vita! Addio felicità completa del suo amore!

— Un medico, grida la madre, si vada a chiamare un medico... Non perdete un minuto... Da un minuto dipende forse la vita di mio figlio...

— Il dottor Bourgueil, signora? domandò Dionisia accorrendo?

— Il dottor Bourgueil? esclama ella smarrita. Siete pazza! Egli non sarà qui prima di due ore supposto che lo si trovi in casa...

Il dottor Renaudière, allora?

Questo nome colpisce Fernanda al cuore. Indietreggia più pallida ancora.

— Egli, in casa mia! quest'uomo qui!

E ricorda la sua insolenza, l'insulto del suo amore, la durezza fatale del suo sguardo. Ricorda i suoi presentimenti e i suoi timori.

— Lo sapevo, disse, che quest'uomo doveva avere una parte nella mia vita. Ma poteva esitare? Non era in giuoco la vita di suo figlio? E poi chi poteva provare che le sue non erano chimere? Il medico avrebbe dimenticato l'amore dell'uomo, e avanti all'amore materno Renaudière avrebbe ricordato solamente la missione sublime che gli dava la sua arte: quella di guarire e di salvare.

— Andate, disse, andate presto... Ma andate!

Dionisia uscì. Passarono cinque minuti. Ritornò.

— Signora, Bernardo senza aspettare i suoi ordini era uscito a cavallo per chiamare il dottor Renaudière. L'ha incontrato a un chilometro da Bergereaux che se ne ritornava a Cerdon. Gli ha spiegato il caso.

— E il dottore ha ricusato di venire? domandò ella con forza.

— Ma no, la signora s'inganna, il dottore è là.

— Bene, dov'è Enrico?

— Dorme nel suo letto.

— Non vi allontanate, potrò aver bisogno di voi.

Dionisia uscì. La giovane andò a inginocchiarsi un'altra volta davanti al bambino, lo circondò con le braccie come per riscaldarlo, proteggerlo, difenderlo contro la morte. Gli sollevava le palpebre, tentava di aprirgli i denti come per penetrare fino a quell'anima chiusa che forse avea già lasciato il piccolo corpo ed era ritornata al paese sognato dai bambini, dove sono giocattoli innumerevoli sempre diversi, dove si giuoca dal mattino alla sera, senza che si parli mai di lavoro.

Vi era ancora un po' di vita in quel fragile corpo? o aveva esalato l'ultimo sospiro?

Spaventevole incertezza!

— Andrea! ella chiamò ancora... Andrea, mio caro Andrea... sono tua madre, la tua mamma che ti ama!

Un rumore dietro di lei attirò la sua attenzione.

Voltò la testa e si alzò. Era Renaudière che Dionisia aveva introdotto. Egli era sulla soglia col cappello in mano.

Aveva il suo soprabito con il collo rialzato. Sul suo volto duro e che sembrava più bruno ancora del solito, si poteva indovinare una soddisfazione suprema. Ma negli occhi la stessa crudeltà unita alla stessa ironia.

Egli guardò prima la madre, poi il figlio, posò il cappello e si avvicinò. Fernanda si era gettata con un istinto di difesa fra lui e il bambino. Per poco la povera donna non gridò:

— Non lo toccate... ve l'ordino! non lo toccate!

Una parola del medico le restituì il sangue freddo.

— E' morto?

— Non so, ella rispose... vedete, signore, e se possibile ancora di salvarlo, salvatelo signore, salvatelo e vi assicurerete la mia eterna riconoscenza.

Renaudière, che era molto più alto di lei, l'avvolse con uno sguardo sprezzante. Quei dolori e quelle proteste non avevano alcun potere sulla sua anima.

Egli s'inginocchiò presso Andrea. Tolse le coperte, lo mise a nudo, gli pose l'orecchio sul cuore, poi dietro le spalle... avvicinò le sue labbra alla bocca del bambino...

La madre mezzo morta di spavento non respirava più, non faceva un movimento per timore d'interrompere quella lugubre ricerca di una scintilla di vita nel petto di suo figlio.

Quando il medico si alzò ella si contentò di giungere le mani, senza una parola, senza una domanda.

Era certamente una sentenza di vita o di morte per lei quella che stava per sentire. Poichè se il fanciullo non era più, essa non avrebbe avuto il coraggio di comparire avanti a suo marito, di aspettare la sua collera, di assistere alla sua disperazione.

Avrebbe preferito morire.

— Egli vive! disse Renaudière... ma la sua vita è legata ad un filo; se non lo rianimate... fra qualche minuto tutto, tutto sarà spento in lui... tutto sarà finito...

— Salvatelo, signore!... salvatelo!...

E prendeva le mani di Renaudière, le stringeva con tutta la sua forza fra le sue... le portava alle labbra. Quell'uomo restava freddo.

— Io lo salverò difatti... ma ad una condizione...

Fernanda indietreggiò atterrita.

(Continua)

gioni al ricevitore il ritiro di campioni in transito.

Lasciamo stare le domeniche; ma almeno in tutti gli altri giorni festivi, non si potrebbe stabilire un'ora speciale per il daziamento dei campioni; per esempio dalle 11 a mezzogiorno?

Un po' di zootecnia con riguardo alla economia rurale e domestica. Da un rapporto di veterinaria e di zootecnia, per il 1898, del veterinario civico dott. Fr. Arnerrytsch, togliamo i seguenti dati sulle condizioni e sul progresso dell'animalia nel nostro territorio.

Mentre nell'ultimo censimento, fatto di ufficio nel 1890, nel nostro Comune c'erano complessivamente 8073 capi di bestiame, alla fine del 1898 se ne contavano 10565; vi fu dunque un aumento abbastanza considerevole e in gran parte in vantaggio del bestiame bovino, che è certamente il fattore primo dell'azienda rurale. Perciò il dott. Arnerrytsch dedicò tutte le sue cure all'incremento dell'industria zootecnica dei bovini, ottenendo anche ottimi risultati.

L'importante stazione di Terstenico, vinte stolte obbiezioni, che venivano mosse, venne provveduta di un bel toro della razza romagnola e si ebbero dei bellissimi esemplari di bovi da lavoro, grandi, robusti e molto resistenti alla fatica. In seguito, poi, per proposta del sig. Arnerrytsch furono introdotti i tori dell'Oberinnthal, razza eccellente, le femmine della quale hanno una grande attitudine lattigena. Annualmente, nel nostro Comune si hanno circa 100.000 ettolitri di latte, che non bastano, però, al grande consumo che ne fa la popolazione. Al bisogno maggiore si supplisce con importazioni dall'Istria, dal distretto di Cesiano, da S. Peter nella Carniola e dal Goriziano, particolarmente dalle grandi vaccherie di Monastero. Alle cure zootecniche, per l'incremento continuo dell'animalia, si aggiunge, poi, la trasformazione del nostro Carso, dove terreni rocciosi e affatto sterili vengono trasformati in prati produttivi.

Altro provvedimento importante sarebbe la promulgazione di una legge, pari a quella vigente per la riproduzione equina, contro l'esercizio di tori non riconosciuti idonei da apposita commissione provinciale; legge da molto tempo invocata, ma che, probabilmente, si farà attendere ancora parecchio.

Questo riguardo ai bovini; rispetto all'allevamento dei suini, il rapporto suddetto rileva come lo stesso, forse perchè di utile più immediato, vada prendendo, di anno in anno, maggior piede e come gli esperimenti fatti con le migliori razze inglesi appartenenti al vice-presidente della Società agraria, on. Leopoldo Mauroner, abbiano incoraggiato gli allevatori, che vedono compensate largamente e presto le loro fatiche. I maiali Iorkshire - la grande razza bianca - si sono facilmente acclimatizzati ed oltre che essere capaci di una grande produzione carnea, hanno il pregio di mantenere, per lungo tempo il tipo costante, tanto dal lato estetico quanto da quello fisiologico. Senonchè l'industria dei suini, benchè progredita, non potrà mai estendersi al desiderato limite, tanto da giustificare la costruzione di un apposito, costosissimo, macello e ciò per le peculiari condizioni dell'ambiente. La maggior parte dei maiali, oltre un migliaio, si alleva ogni anno nel suburbio della città; nell'altipiano, il prodotto è di minore importanza.

La specie ovina, nel nostro Comune, non ha alcuna importanza; quella caprina è costituita dalle capre da latte, il numero delle quali va sempre aumentando, volendo un vieto pregiudizio, che il latte di questi animali sia giovevole alle malattie di petto.

Esposti questi particolari, il rapporto si occupa delle condizioni sanitarie degli animali domestici, in principalità della rabbia canina, che apparsa a Trieste nel 1897, si protrasse, con intervalli più o meno lunghi, fino al gennaio 1899. La tremenda zoonosi non accennava a finire, per cui vennero prese le misure più serie.

Dal giugno 1897 al decembre del 1898 furono distrutti oltre tremila cani.

Concludendo, il rapporto si occupa delle carni macellate, che, per la concorrenza fra i macellai, si mantenne nel 1898 a prezzo basso in confronto a quello delle altre grandi città, ma che lasciano molto a desiderare per la qualità, spesso pessima, chè a noi giunge soltanto lo scarto dei paesi di approvvigionamento, mentre il meglio viene condotto sui mercati di Vienna e della Baviera.

I paesi che forniscono il maggior contingente di bestiame al macello di Trieste sono la Carniola, la Croazia, la Dalmazia, la Bosnia e l'Erzegovina.

La Croazia produce due qualità di bestiame bovino: quello di razza alpina, di buona qualità, il quale si riversa principalmente sui mercati di Budapest, e quello della razza balcanica, costituito da animali piccoli, dalla pelle grossa, dal pelo lungo, mal nutriti e che sono introdotti in quantità nel nostro macello. E parimenti sono di pessima qualità i bovi della Bosnia e dell'Erzegovina che vengono nel nostro mercato. Però questo fatto ha una ragione.

Le condizioni della macelleria a Trieste non consentono la macellazione di bovi molto grandi e grassi, quali sono quelli delle qualità superiori, perchè, da un lato la popolazione rifiuta il grasso e fa ricerca soltanto di parti magre, mentre dall'altro lato il numero delle beccherie è così grande che in molte delle stesse si stentano a vendere 100 chil. di carni in due o tre giorni; per cui, pur ricevendo dal macello anche una minima quantità di carne, metà, per esempio, di un piccolissimo bove, se pesa più di un quintale, non possono spacciarlo tutto in un tempo utile e hanno un residuo di carni vecchie, guaste, che, però, in un modo o nell'altro riescono a smerciare, a tutto danno economico e igienico dei compratori. Un provvedimento in questo riguardo s'impone come assolutamente necessario; ma l'effettuazione delle misure opportune - un'ispezione sempre vigile, fra altro, e severa dei locali di vendita - non si presenta molto facile, perchè renderebbe impossibile l'esistenza a certe botteguccie, che si reggono in massima parte sulla frode e sul contrabbando. Ma trovato il modo di attuazione, si otterrà, senza dubbio, il pronto effetto di migliorare le condizioni della macelleria a Trieste, senza aumento sui prezzi della carne.

Interessi e notizie della marina mercantile. Togliamo dalla rassegna marittima locale *La Rivista*, i seguenti dati sullo stato della marina mercantile a. u.:

Non meno di 23 piroscafi furono costruiti ed acquistati dalle nostre società di navigazione e singoli armatori durante il 1899; e precisamente: il Lloyd Austriaco costruì nel proprio arsenale il bellissimo piroscafo *Erzherzog Franz Ferdinand*, di tonn. 6044) ed il *Bosnia* di tonn. 540, acquistò in Inghilterra i nuovissimi cargo-boat *Silesia* di tonn. 5159 e *India* di ton. 2933, comperò l'*Istria* di tonn. 2507 che fu costruito a Port Glasgow nel 1898. La società Ungarica Adria aumentò la sua flotta dei cargo-boat *Jòkai* di ton. 2737 e *Baron Kemeny* di tonn. 2710 varati dal cantiere di Middlesbrough, e la società ungherese Orient acquistò da un cantiere di Stockton il piroscafo *Java* di ton. 3372. Fra i consorzi di armatori privati, primeggia quello dei F.lli Cosulich e Comp. di Trieste, che acquistò nuovissimi cargo-boat *Jenny*, di tonn. 2351, *Anna* di tonn. 2033, *Federica* di tonn. 3548, *Teresa*, di tonn. 3963, costruiti i primi nei cantieri inglesi di Middlesbrough, e Stockton i secondi a Port Glasgow; seguono l'armatore C. cav. Gerolimich e Comp. di Lussinpiccolo, con le compere dei piroscafi *Adriatico* di ton. 3963, e il *Quarnero* di tonn. 3340, varati dai cantieri di Port Glasgow; L. Cossovich e C.i di Trieste coll'acquisto del cargo-boat *Arcadia* di tonn. 3100, costruit a South Shields; T. Cossovich colla compera del *Eros* di ton. 2633 recentemente varato a Sunderland, indi i cargo boat *Recina* di tonn. 2489, costruito a Port Glasgow per conto degli armatori S. Copaitich e C.i di Fiume, il *Saraievo* di tonn. 655, fatto nel cantiere S. Marco (ex Tonello) pel consorzio G. Goitsch e C.i., *Benaco* di tonn. 599 costruito nell'arsenale del Lloyd Austriaco per gli armatori G. Feltrinelli e C.i, *Aquileia* di tonn. 29 e *Nibbio* di tonn. 112 costruiti nel cantiere Martinolich in Lussinpiccolo, il primo per la società a Vapore Zaratina. Inoltre le compere dei battelli usati *Renfrew* di tonn. 2155, fatte dall'armatore M. Katicic e C.o e quella della *Dorotea* di ton. 2854, dagli armatori G. L. Premuda e C.i di Lussinpiccolo.

Accanto a queste nuove costruzioni ed acquisti dobbiamo però far presente come diciannove navigli, e di questi dodici a vapore, cessarono nel 1899 di appartenere alla nostra flotta mercantile perchè venduti a bandiera estera, e questi sarebbero: i velieri *Isabella, Armida, Fiume E., Grad Carlovac, Erica, Euro, Wites O.*, ed i piroscafi *Isonzo, Irena, Emma K., Orient, M. Premuda, Urano, Adriatico, Anna Goitsch, Epidauro, Godolphin, Grazia, Ressel*; se a questi aggiungiamo i velieri naufragati *Lavoro, Csimina, Eurota, Drina, Istro, Palmier* ed il piroscafo *Oscar*, avremmo un totale di ventisei navigli con 27.535 tonn. di registro brutto che si devono radiare dalla nostra flotta mercantile. Ora ragguagliando gli acquisti che ammontano a ventitrè piroscafi con 59.966 tonn., le vendite e perdite che salirono a ventisei navigli con tonn. 27.535, avremo un aumento di 32.431 tonn. nella complessiva portata dei bastimenti della nostra marina mercantile, per altro con una diminuzione di *tre unità* nel numero.

★ Ci vien fatto rilevare come da parte della competente autorità marittima venga omesso talvolta di dar pubblicità a informazioni recate dai capitani di navigli in arrivo, informazioni che raggiungono il loro scopo ed hanno valore solo in quanto vengano diffuse. Così, ad esempio, ci si riferisce che il capitano di un piroscafo, arrivato il 6 gennaio p. p., dichiarò nel suo costituto che alle 10.50 ant. dello stesso giorno aveva incontrato all'altezza della Galiola un *bark* a.-u., il quale, mediante segnali, lo aveva pregato che notificasse d'urgenza il suo incontro. Ma - ci si aggiunge - a quest'informazione non fu data alcuna pubblicità, sicchè la notizia dell'incontro non pervenne agl'interessati ai quali era destinata.

Nell'interesse degli armatori, dei negozianti e delle famiglie dei naviganti è da raccomandarsi che tali omissioni non possano verificarsi mai.

★ La Società Austro-Americana" per gli effetti dell'art. VII lett. *d*, della legge del 1894 sulle sovvenzioni alla marina mercantile, dovrebbe avere stabilito per i suoi piroscafi un itinerario fisso, approvato anche dal Governo. Questo itinerario non dovrebbe soffrire eccezioni altro che per casi di forza maggiore; in pratica invece accade che le partenze e gli arrivi dei piroscafi si compiono con molta irregolarità. Adesso, per esempio, fra la partenza del *Gottfried-Schenker* e l'arrivo dell'*Abbazia* trascorreranno parecchie settimane prima che un battello di questa linea ancori nel nostro porto.

Anche gli annunci sul movimento dei piroscafi, dati dalla locale agenzia, lascerebbero, secondo reclami che ci pervengono, spesso a desiderare in fatto di freschezza. Le famiglie, che hanno i loro cari imbarcati su quei piroscafi, devono attendere talvolta un tempo lunghissimo prima di avere loro notizie; e l'attesa è tanto più angosciosa, inquantochè è notorio come la navigazione del Nord-Atlantico sia la più pericolosa e difficile. Affidiamo il desiderio espressoci dai reclamanti alla sollecitudine della Compagnia.

★ Nell'articolo da noi pubblicato recentemente per mostrare l'opportunità d'introdurre gli ambulanti postali a bordo dei piroscafi l'omissione di alcune parole, che sfuggì al correttore, ci fece dire che il secondo capitano a bordo dei piroscafi del Lloyd è esentato dalla guardia. Il lettore intelligente avrà corretto da sè.

★ Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Arciduchessa Carlotta" cap. U. Laneve da Venezia con 9 passeggeri, „Wurmbrand" cap. C. de Bretfeld da Cattaro e scali con 84 passeggeri; il piroscafo italiano „Agrumaria" cap. Calorio da Catania con 3 passeggeri; il piroscafo ellenico „Ionia" cap. Papacostandopulo da Trebisonda, scali e Corfù con 5 passeggeri; il piroscafo inglese „Favonian" cap. G. Thirkell da Liverpool e Catania con 2 passeggeri; i piroscafi a.-u. „Petka" cap. Cvitanich da Cattaro e scali con 40 passeggeri, „Adria" cap. Premuda da Marsiglia e Fiume, „Seraievo" cap. Micalevich da Metcovich, „Carlo" cap. Giacich da Traghetto.

★ Partirono i piroscafi del Lloyd „Pandora" cap. P. Harlovich per Fiume, „Almissa" cap. E. Winterhalter per Metcovich; i piroscafi a.-u. „Maria B." cap. Dobrilovich per Ravenna, „Venezia" cap. Bachich per Fiume; lo scooner ellenico „Aghios Nicolaos" cap. Armenakis per Candia.

★ Il piroscafo del Lloyd „Imperatrix" da Bombay per Trieste, partì il 9 corr. da Aden per Suez; l'„Urano" da Trieste partì il 9 corr. da Karaky per Bombay; il „Melpomene" da Trieste per Kobe arrivò il 9 corr. a Bombay; il „Trieste" da Kobe per Trieste partì il 9 corr. da Hongkong per Singapore; il „Nord" proveniente da Buenos-Ayres partì il 5 corr. da Pernambuco per S. Vincenzo; il 9 corr. l'„Andrassy" arrivò a Genova da Napoli; l'„Etelka" arrivò l'8 corr. a Rouen da Batum; l'„Urania" arrivò il 9 corr. a Pensacola da Huelva; il „Baross" partì da Londra l'8 corr. per Newport; l'„Attila" partì da Anversa per Newcastle; l'„Assunta" passò Gibilterra il 7 corr. per Oporto; il „Burma" passò i Dardanelli per Batum.

Il piroscafo „Dorotea" proveniente da Bassorah è partito ieri da Porto-Said per Londra.

Legati pii. - Una fondazione a favore di fanciulle povere. La defunta signora Rosa Hasslinger ved. Danneker ha lasciato, oltre a vari legati in favore di determinate persone, cor. 6000 a vantaggio dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; l'edificio in via Bonomo N. 1 (valutato cor. 44.000 all'Asilo per fanciulle „Elisabettino", ed ha disposto infine che della sua casa situata in via Chiozza N. 33 (valutata circa cor. 100.000) venga istituita una fondazione perpetua con le cui rendite si formeranno tante dotazioni di cor. 400 l'una, da distribuirsi annualmente nel giorno anniversario della sua morte, tra ragazze orfane che passeranno a matrimonio, meglio qualificate per costumi illibati e povertà.

Posti di nocchieri e piloti, in concorso. E' aperto il concorso ai seguenti posti di basso servizio; e precisamente ad un posto di nocchiere presso il Capitanato di porto e sanità marittima a Spalato, ed a sei posti di piloti di porto di III classe, di cui cinque presso il Capitanato di porto e sanità marittima a Trieste, ed uno presso il Capitanato di porto e sanità marittima a Ragusa, rispettivamente a quelli di risulta pel caso che i suindicati posti venissero conferiti a funzionari in attività di servizio.

Al posto di nocchiere va congiunto l'annuo soldo di cor. milleduecento coll'aggiunta di attività relativa ed ai posti di piloti va congiunto l'annuo soldo di cor. ottocento coll'aggiunta di attività relativa, nonchè la montura.

Chi volesse aspirarvi, dovrà presentare domanda in iscritto rispettivamente ai Capitanati di porto di Spalato e Trieste, oppure a quello di Ragusa, e ciò entro 6 settimane a partire dal 1. febbraio 1900, comprovando la necessaria idoneità, la cittadinanza austriaca, una sana e robusta costituzione fisica, la conoscenza della lingua del paese, nonchè i servigi eventualmente prestati nella pubblica amministrazione.

„La Previdenza". La Direzione di questo sodalizio ci comunica che da ieri, sabato, fu sospesa la consueta raccolta.

Corrierino medico. *Inoculazioni preventive contro il tifo.* Fra i molti pericoli cui vanno incontro i soldati inglesi nell'Africa meridionale, non ultimo è quello della febbre tifoide. Contro questa malattia furono tentate già delle inoculazioni profilattiche.

Il metodo, che si deve al prof. Wrigt di Netley, sebbene non definitivamente provato da fatti, ha però dato in India risultati sufficentemente soddisfacenti da autorizzare ad una prova su larga scala. Perciò, prima dell'attuale guerra, grande numero di soldati furono inoculati prima della partenza o appena giunti in Africa. Naturalmente non è possibile ancora compilare statistiche esatte, si può però con fondamento ritenere che circa il 70 per cento dei soldati inviati in Africa è stato inoculato contro il tifo. La vaccinazione è libera, in nessun caso il trattamento fu applicato obbligatoriamente.

Molluschi produttori del tifo. Per incarico del ministero dell'interno e di quello della marina francese, il signor Mosny si occupò della questione, già molto studiata anche altrove, dell'influenza che le ostriche possono avere sull'infezione tifosa. Il risultato dei suoi studi da lui comunicato alla Società di medicina pubblica e d'igiene professionale a Parigi è questo: L'acqua trattenuta tra le valvole delle ostriche è sovente infetta; e a quest'acqua, non già al mollusco stesso, deve attribuirsi la causa della febbre tifosa. Il pericolo dell'infezione varia se le ostriche provenienti da uno stesso vivaio furono lasciate nell'acqua di mare o no.

La diversità dei mali, che possono provenire dalle ostriche, dovrebbe far pensare ad una diversità di cause; ed è così realmente, poichè l'acqua trattenuta fra le valve di questi molluschi, può contenere microbi di diversissime qualità, i quali a loro volta possono naturalmente produrre malattie diverse.

La difterite va diminuendo. Mentre la diffusione di tale malattia, in rapporto alle località dell'Austria non ha subito negli ultimi anni alcuna diminuzione, è andato invece diminuendo, dopo la grave epidemia del 1894, il numero dei colpiti nelle singole località.

Questa diminuzione appare anche più rilevante, quando si consideri che una volta soltanto il minor numero dei casi veniva denunciato; inoltre riusciva molto difficile l'applicazione delle misure profilattiche nè era ancor praticata la sieroterapia.

La percentuale della mortalità che fu del 43·8 dei casi denunciati nel 1889 e di 31·6 nel 1895, scese a 28·6 nel 1898. La continua diminuzione del numero relativo di morti va attribuita in prima linea all'impiego sempre più diffuso della sieroterapia. Sopra 32.296 casi di difterite, vennero praticate in 15.333 casi le iniezioni di siero antidifterico. Ora nei malati non trattati col siero si verificò una mortalità del 39·30 p. c., mentre in quelli curati col siero antidifterico raggiunse soltanto il 15·83 p. c. Disgraziatamente in alcune località l'applicazione della sieroterapia, la cui efficacia è ormai a sufficenza dimostrata, trova ostacolo nella difficoltà di procurarsi il siero. Potrebbe quindi riuscire molto utile il distribuire ai medici condotti alcune boccette di siero antidifterico, il quale entrerebbe così giustamente a far parte dei medicamenti di urgenza.

LATTE, PANNA, BURRO e FORMAGGIO

di qualità superiore alla più pregiata, prodotti da armento scelto fra le razze migliori e nutrite in modo assolutamente razionale ed igienico, fornisce, franco a domicilio,

a prezzi convenientissimi

il Deposito della Latteria di Monastero

Trieste, Via del Canale N. 7

di proprietà del **Bar. Eugenio de Ritter-Zahony**

Dalle tenute di Monastero vengono fatti al Deposito invii giornalieri dei suddetti prodotti, con tutti i treni.

Deposito catene oro con vendita all'ingrosso

VITTORIO FEI

Oreficeria Triestina

Via Malcanton, (Tettoia).

FILIALE: Barriera vecchia N. 17 (Telefono N. 1034)

Prezzi correnti illustrati si spediscono gratis e franco a richiesta

Trippe giornalmente fresche

Per ordinazioni telefono N. 1034

SOLTANTO

NELLE BEN CONOSCIUTE MACELLERIE

GUIDO PASTORI

site in via Farneto Nr. 32 A e via Benvenuto Nr. 2 (casa Brunner)

smerciasi

CARNE BOVINA

di primissima qualità del Cragno

ai seguenti prezzi:

Punte anter. a 40, 44

" poster. " 52, 56, 60

nonchè **vitello, agnello, pollame** d'ogni sorta, il tutto da non temere concorrenza alcuna.

con stima GUIDO PASTORI

Consegna a domicilio qualunque punto della città

Trippe giornalmente fresche

Da Lunedì 12 corr. fino alli 23 Febbraio a. c.

si venderanno

TUTTE LE STOFFE DA UOMO

DELLA SARTORIA

Paolo Facchin - Zulmin

con ribasso reale del 50% sotto il prezzo di fabbrica

IN PIAZZA DELLA BORSA N. 7, PRIMO PIANO

ore di vendita:

dalle 9 alle 12 ant., dalle 3 alle 6 pom.

Domandate i FIAMMIFERI della

LEGA NAZIONALE

Olio per l'udito

del Medico stabale superiore e Fisico **Dr. G. Schmidt.**

Genuino soltanto colla marca qui a lato, fa sparire e presto e del tutto temporanei disturbi di sordità, flusso all'orecchio, sufolamento d'orecchi, difficoltà d'udito, persino in casi inveterati.

Prezzo per fiasca fior. 2 Val. Aust. con foglio d'istruzione. Da avorsi nella Farmacia C. Zanetti, via Nuova 27, Trieste.

Contabile

partita doppia e **Corrispondente** italiano, tedesco, francese, inglese, abile direzione scrittoio, con primarie referenze qui od a Vienna, disponibile per il 1. Marzo a. c.

Informazioni e quant'altro fornisce l'**Associazione Mutua Triestina per Agenti di Commercio e Scritturali**, Corso 19, II piano, dalle 7 alle 8½ pom.

RESTAURANT „GAMBRINUS"

Oggi 11 Febbraio

GRANDE

CONCERTO

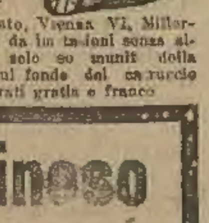
della

Orchestra Militare di Gorizia

dalle 10 ant. fino alla mezzanotte.

INGRESSO LIBERO.

Madri! Volete mantenere sani i vostri bimbi, non comperate carrucci di vimini: essi sono i propagatori delle malattie infettive e vi si annidano con preferenza le cimici. Comperateso tanto **carrucci igienici**, con copertura lavabile e cestino patentato di metallo, raccomandati da capacità mediche. *Grande pulizia, somma eleganza.*



L. Baumann prop. ist. rio privilegiato, Vienna VI, Millergasse 6. Guardatevi da imitazioni senza alcun valore. Genuini solo se muniti della marca qui segnata, sul fondo del carruccio. Cataloghi illustrati gratis e franco.

Estratto di Malto ferruginoso

JOHANN HOFF

Estratto di malto ferruginoso liquido

Estratto di malto ferruginoso concentrato

Cioccolata di estratto di malto ferruginoso

Il **dottor Lod. Haagner, medico a Graz**, così ne scriveva il 17/2 1899: Avendo fatto per lungo tempo e in moltissimi casi uso dei Vostri preparati, Vi comunico di esserne stato sempre contentissimo, tanto per gli **eccellenti risultati**, quanto per il grato sapore, per cui viene preso sempre volentieri dagli ammalati.

Trovasi nelle farmacie e drogherie, nei negozi di generi coloniali, come pure direttamente da (1)

Johann HOFF

Vienna I, Bräunerstrasse 8.

LASTRE FOTOGRAFICHE VICTORIA

Una dozzina	6×9	fior.	—.50
« «	9×12	«	—.85
« «	12×16½	«	1.30
« «	13×18	«	1.65
« «	18×24	«	3.75

5084

esclusivo Deposito nella Drogheria di

GIUSEPPE POROPAT - Stadion 22

Cancellate e Reti di fil di ferro

per chiusure di giardini, pollai, ecc., nonchè tutti gli altri articoli del genere produce e fornisce **a buon prezzo**

Ferd. Jergitsch, Klagenfurt

Prezzi correnti e preventivi gratis e franco.

NELLA FILIALE

della

CALZOLERIA di ERMINIO MASSARI

Via Ponterosso

si possono acquistare stivali da uomo, donna e fanciulli a modicissimi prezzi.

Tutti i lavori sono di propria fabbricazione.

COLL'ANCORA

LINIMENT. CAPSICI COMPOS.

della **Farmacia Richter in Praga**

Frizione riconosciuta **eccellente per calmare i dolori**; si trova al prezzo di 40, 70 soldi e 1 fior. in tutte le farmacie. Si prega di indicare questo preferito rimedio casalingo semplicemente come

Liniment Richter coll' „Ancora"

e non si accettano come **genuine** che bottiglie con la conosciuta marca «Ancora»

Farmacia Richter al Leon d'oro in Praga

Specialità del lavoratorio chimico per cosmetici

del Dott. ROBERTO FISCHER

dottore in chimica e cosmeticista

VIENNA, I, HABSBURGERGASSE 4, II p.

EPILATORE

I peli della faccia, la lanuggine delle mani, delle braccia ecc. si fanno sparire chimicamente mediante l'**Epilatore**. L'appplicazione è semplice e non produce dolore, l'effetto non è istantaneo ma sicuro. L'Epilatore distrugge completamente la radice dei peli **e non permette che si riproduca.**

PREZZI DELLE SPECIALITÀ:

Epilatore	per distruggere completamente la radice dei peli e prevenirne la riproduzione, 1 piccolo flaçon	f. 5.—
	1 grande »	» 10.—
Teint Pasta	per far sparire istantaneamente i peli della faccia e la lanuggine delle mani, braccia ecc.	» 1.—
Crema contro le lentigini	1 vasetto	» 2.—
Ozon	sospeso nell'acqua, 1 flacon (½ litro)	» 1.25
Acqua bionda	(blondeur) 1 flacon (¼ litro)	» 3.—
„Fo"	tintura pei capelli, 1 scatola in colori dal biondo al nero, da fiorini 1.20 fino a fiorini 3.— e	» 5.—
Polvere smalto	cipria tre gradazioni, 1 scatola rosa	» 3.—
	1 » bianca	» 2.—
Cosmetico	per far scomparire il rossore del naso, 1 scatola	» 2.—
Acqua Venere	per dare morbidezza alla pelle, 1 flacon	» 2.—
Sabbia cosmetica	per far scomparire i bitorzoli	» 1.50

Opuscoli sopra l'ozon e sul modo di adoperare ogni singola specialità, nonchè **attestati** dichiaranti l'assoluta innocuità dei preparati e **lettere di ringraziamento** da tutte le parti del mondo a richiesta gratis e franco. **Ragguagli gratis** sopra qualsiasi cura riguardante la cosmetica. Orario dalle 9 ant. alle 6 pom.

Il ballo dell'„Operaia". L'annuale festa di ballo della „Società Operaia" avrà luogo la sera di sabato 17 corrente, al Politeama Rossetti.

La beneficenza pubblica nel gennaio 1900. La Direzione generale di pubblica beneficenza, a mezzo dell'ispettorato della Pia casa dei poveri, erogò nel mese di gennaio p. p. i seguenti sussidi: mensili fissi a vedove con bambini ed a singole persone inabili al lavoro, cor. 4349; sussidi per una volta tanto, cor. 2886; razioni di zuppa, 27.600; coperte di lana nuove 29; stivali usati paia 14; vestiti nuovi completi, 5; altri indumenti diversi 18. Oltre a ciò venne accordato il ricovero nella Pia casa a 23 persone.

Cronaca del tempo. Un'altra settimana pessima, che contribuisce a rendere questo inverno eccezionale: si chinde con vento, pioggia dirotta e freddo. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro si è abbassato notevolmente e sta sul 751.

Le probabilità sono quindi per la continuazione del cattivo tempo, il quale del resto è generale. Nelle ultime ventiquattro ore è nevicato a Vienna, Praga, Cracovia, Monaco, Bregenz; pioggia a Gorizia, Riva, Zagabria, Pola, Porer, Lesina, Lissa, Roma e Napoli. La città più fredda è Kaiserslautern con —.4.5, la più calda è Malta con + 13.3. L'Adriatico è molto agitato.

Convegni sociali. Mercoledì prossimo, nella sala in via del Torrente N. 16, avrà luogo un trattenimento di danza del Circolo famigliare „Apollo".

Teatro Comunale. Questa sera si rappresenta *La Gioconda*. Lo spettacolo incomincia alle 7 e tre quarti.

Teatro Filodrammatico. La compagnia Zago-Privato darà oggi due rappresentazioni: alle 3.30 *Un campagnolo ai bagni del lido* e la farsa *Il sottoscala*; alle 7.30, replica della *Fin del mondo* e la farsa *Sior Piero no pol dir de no.*

Teatro Fenice. Oggi, domenica vi saranno due rappresentazioni: alle 3.30 pom., *Quattro done in una casa* di Giacometti; alle 7.30 *Gelosa* di Bisson e la farsa *Do Sordi.*

Domani, lunedì, l'interessante novità di Pilotto *La Famegia de un canonico.*

Martedì, ricorrendo il terzo anniversario della morte di Giacinto Gallina, si replicherà *Zente refada*, commedia nella quale prende parte tutta la compagnia.

Politeama Rossetti. Col programma già noto, ha luogo oggi, dalle 3 alle 8, al Politeama Rossetti, il penultimo Festival carnevalesco.

Di sera ci sarà il solito ballo popolare mascherato.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si nota un sensibile miglioramento nell'epidemia del morbillo, che aveva attaccato il rione di Sant'Anna e sono pure diminuite le cifre per le altre malattie.

Dal 3 al 10 corr. vennero denunziati 3 casi di morbillo, 8 di difterite e croup e 2 di febbre tifoidea. Morirono 1 di febbre puerperale.

Le nascite e la mortalità nel nostro Comune. Nella settimana quinta di quest'anno (28 gennaio - 3 febbraio) nacquero nel nostro Comune 59 maschi e 44 femmine; morirono 61 maschi e 45 femmine.

Di questi 106 morti, 22 erano inferiori ad un anno, 17 avevano da un anno a 5; 4 da 6 anni a 20; 5 da 21 a 30; 7 da 31 a 40; 23 da 41 a 60; 25 da 61 ad 80 e 3 oltre gli 80 anni.

25 di questi decessi furono determinati da malattie infiammatorie degli organi respiratori; 18 da tisi polmonare; 3 da difterite; 1 da pertosse; 4 da apoplessia; 5 da degenerazioni cancrenose; 5 da debolezza senile; 9 da debolezza congenita; 34 da altre malattie; e 2 da suicidio.

Nella settimana corrispondente del 1899 i morti furono 107.

La baba miracolo. *In Pretura.* Asciutta, allampanata, siora Carlotta, stando diritta davanti al giudice, con la sua grande zazzera arruffata e le vesti che le pendevano troppo larghe sul dorso, pareva uno di quegli spauracchi che i contadini mettono nei campi per tener lontani i passeri. Quando, poi, animandosi alle domande del magistrato, cominciò a gestire, parve che un vento gagliardo si fosse levato e agitasse le braccia lunghe e dall'apparenza legnosa. A ogni gesto di quel baccalà, si aspettava istintivamente di sentirlo seguito dall'urlo di una raffica. Qualche volta il pretore si scoteva, temendo che una mano, un braccio, staccandosi, gli facessero una volata addosso. Dopo aver scartabellato un poco il fascicolo del processo, egli cominciò l'interrogatorio.

— Dunque, voi avete rubato una gallina?

— Rubà? Mi? - fece la siora Carlotta con la sua voce di basso, cavernosa, e alzò le mani al cielo, con tale impeto che sembrò si dinoccolasse - Rubà?! chi ga dito sta roba?

— Coloro che vi hanno veduta commettere il furto.

— El furto? I me ga visto cior una galina e basta...

— Basta?! Sì, mi pare che basti. Quindi confessate?

— Confessar? No go gnente de confessar. Cossa go de confessar?

— Vi prego! non cadete dalle nuvole. L'avete presa, sì o no, la gallina?

— Questo, sì!

— E allora?

— Alora, cossa?

— Mi farete perdere la pazienza. Siete accusata del furto di una gallina, la gallina voi l'avete presa... dunque?

— Dunque, gnente! Bisogna che se intendemo.

— In verità che siete un bel tipo. Di chi era la gallina?

— Mia, no!! Per amor di Dio. Me gavaria mancà anca questa!

— E, s'era d'altri, non avevate il diritto di prenderla e, se l'avete presa, pur senza averne il diritto, la vostra azione si chiama furto.

— No capisso ste sue ciacole.

— Alle corte! Io devo condannarvi.

Questa minaccia fece scattare tutte le molle a siora Barbara. Prima si piegò in due, tenendosi i fianchi e ridendo dal profondo dello stomaco, poi si rialzò e piegandosi sulla schiena, fece con le mani, nell'aria, un guazzabuglio di movimenti tale da degradare un fantoccio da telegrafo ottico.

— Condanarme! Ma la sa che mi son inocente come un colombin!

— Non capisco.

— Una volta per un... La question xe de conosser la galina.

— Che c'entra?

— Maria Vergine! Se ghe entra!? Quela bestia iera l'anima de una striga. Ogni matina la cantava de galo e co' una galina fa sto servizio, nassi sicuro qualche malano...

— Non scherziamo!

— No scherzo! Mi ghe go tirà el colo.

— E avete fatto male. E l'avete mangiata?

— Sfido! Se no se la magna, ste maledete che canta in quel modo, no se rompi la magia...

— Benissimo. Ma intanto io, magia o no, vi condanno a due giorni di arresto. Imparerete a lasciar cantare le galline come meglio loro talenta.

Le braccia di siora Carlotta, ch'erano ancora levate, caddero come colpite da fulmine. Dopo alcuni istanti di riflessione ella brontolò: — Sti siori moderni no i capissi serte cosse. Povaro mondo! E, salutato il giudice, si avviò a passi di trampoliere.

Morte improvvisa. Martino Marinovich, nativo d'Antignana, era un vecchio che stava già per toccare l'ottantina, conosciutissimo in città, essendo stato per oltre quaranta anni alle dipendenze del Lloyd, in qualità di cursore, ed anche per una caratteristica deformità, avendo egli il naso rosso paonazzo e con tali protuberanze da assumere l'aspetto di un triplice naso.

Il „vecio Martin", come tutti lo chiamavano, da alcuni anni non lavorava più e si godeva la pensione del Lloyd, che gli dava modo di vivere tranquillamente. Dall'agosto dell'anno scorso, egli abitava al secondo piano della casa N. 10 di androna del Moro, ove il bottaio Antonio Vitez, anch'egli senza famiglia, divideva con lui una stanza. I due camerati pensavano poi ognuno per conto proprio al vitto. Una quindicina di giorni fa, il Vitez, essendo ammalato, dovette entrare all'ospedale, per cui il Marinovich rimase solo. Ieri nel pomeriggio, il Vitez, essendosi ristabilito, uscì dallo stabilimento e si recò difilato a casa. Trovò la porta della stanza chiusa a chiave per cui domandò ai vicini se avessero veduto uscire il Marinovich, ma con suo grande stupore rilevò che da due giorni nessuno l'avea veduto. Il Vitez incominciò a temere che il vecchio si trovasse chiuso entro la stanza ammalato o fors'anche morto, per cui, chiamato un fabbro, fece aprire la porta. I timori del Vitez erano più che fondati, giacchè, appena entrato nella stanza, trovò il vecchio Marinovich seduto sopra una sedia, privo di vita. Fatta questa triste scoperta, il bottaio corse ad avvertire dell'accaduto l'ispettore di p. s. Varivodich, il quale fece chiamare il medico del distretto dott. Sapunzachi, che constatò il decesso del Marinovich, attribuendolo ad insulto apoplettico. La morte doveva risalire a circa 25 ore. Sembra che il povero vecchio sia stato colto dall'appoplessia mentre stava per coricarsi; presso il letto furono trovati gli stivali, ch'egli si era levati.

L'ispettore prese in consegna l'importo di fior. 27.08 e un orologio di nichelio con catena d'argento, ch'erano di proprietà del defunto, dopodichè, a mezzo del carrettone dell'impresa Zimolo, la salma fu trasportata alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Senza famiglia e senza nome! E' un vero capitolo di romanzo quello che un fanciullo di dodici anni offre oggi alla cronaca cittadina.

Ecco il fatto: Dodici anni fa, a certa Pierina Matesich, moglie di Pietro Matesich, pescatore, e figlia di Stefano Ivanovich, nativa da S. Cosmo nel distretto di Sussak, veniva consegnato un bambino, probabilmente frutto di un'unione illegittima. La Matesich visse col bambino prima a Fiume, poi a Trieste, ma non disse mai ad alcuno chi fossero i genitori del piccino, limitandosi soltanto ad esclamare qualche volta: Quando questo ragazzo sarà grande, il padre mi ricompenserà largamente! Dal che si potrebbe dedurre che il misterioso padre sia persona benestante.

Nel 1897 la Matesich diventò idiota e per qualche tempo visse elemosinando; poi, il 22 maggio 1899, entrò nell'ospedale ammalata di pneumonite e il giorno seguente, a 48 anni, ella morì senza aver potuto dire nulla di più di quanto già si sapeva sul conto del ragazzo.

Durante la vita della Matesich, il bambino frequentò la scuola sotto il nome di Ferdinando Matesich; ma nè il prenome, nè il cognome gli spettavano di diritto.

Morta la Matesich, una venditrice di carbone, che ha il suo esercizio in via del Pane, si prese cura del fanciullo e lo mantenne fino ad alcuni giorni fa; ma poi, recatasi all'I. r. Giudizio in affari penali, dichiarò di non poter più oltre provvedere al suo mantenimento. Il Giudizio incaricò allora il sig. Elio Treves di pensare all'avvenire del fanciullo, il quale è sano, intelligente, e dimostra di avere voglia d'imparare un'arte. Parecchie persone, alle quali il Treves si rivolse, dichiararono di essere disposte a sovvenire il fanciullo con un sussidio mensile; altre ad occuparlo; ma il Treves, dopo matura riflessione, pensò di rivolgersi al Magistrato civico. Quivi l'ufficiale signor Polli, udita ch'ebbe la storia del fanciullo, si recò dal dirigente dott. Artico, il quale dispose che l'„innominato" venisse accolto nella pia Casa dei poveri. Ieri Elio Treves accompagnò il fanciullo all'Istituto.

Probabilmente il ragazzo dovrà essere battezzato, giacchè, pur essendo stata spedita una circolare a tutte le parrocchie di Trieste, di Fiume e dintorni, non si è potuto acquistare la prova che il piccolo derelitto abbia ricevuto l'acqua battesimale.

E' matto da legare? Un contadino di Repentabor, mentre rincasava nella notte dal 1.o al 2 del corrente mese, udì ad un certo punto, delle grida d'aiuto partire da un bosco fiancheggiante la strada. Il brav'uomo s'internò subito nel bosco per recare il suo aiuto all'invocante, ma aveva fatti appena pochi passi, che un individuo sbucò da un cespuglio e gli si avventò addosso. Il malcapitato si diede a gridare a sua volta al soccorso, e in pari tempo con uno sforzo disperato, riuscì a svincolarsi dalla stretta dell'aggressore e fuggì sulla strada. Incontrò, poco dopo, un gendarme, al quale raccontò l'accaduto, e quegli si mise tosto alla ricerca dell'individuo, e dopo due ore riuscì a trovarlo che fingeva di dormire. Intimatogli l'arresto, il mariuolo oppose accanita resistenza, gettandosi a terra e tirando pugni e calci, tanto che il gendarme riuscì a domarlo soltanto con la minaccia di fargli fuoco addosso. Condotto poi agli arresti comunali di Opicina, quel forsennato mandò in frantumi tutto quello che gli capitò sottomano; poi, approfittando di una momentanea assenza del gendarme di guardia, riuscì ad evadere. I gendarmi si misero tosto alla ricerca del fuggitivo; ma non poterono rintracciarlo. Il capoposto mandò un rapporto dell'accaduto alla locale Polizia, in seguito a che quel matto da catena fu arrestato ieri mattina dall'ispettore degli agenti Adolfo Schubert. Egli è il muratore Francesco Purich, d'anni 37, da Repentabor.

Strano caso d'intossicazione. Ieri nel pomeriggio, due marinai addetti all'arsenale del Lloyd, Fortunato Seguamin, d'anni 50, abitante in via S. Giusto N. 8 e Antonio Meghetz, d'anni 29, abitante in Rozzol N. 251, si trovavano a bordo del piroscafo lloydiano *Bohemia*, intenti, assieme ad altri, a distruggere i ratti, col mezzo di gas-vapore ammoniacale che si sprigionava da alcuni tubi.

Ad un tratto i due suddetti furono investiti in piena faccia da un getto di quel vapore, che li fece cadere, in preda ad un principio di soffocazione e intossicazione.

Soccorsi dai compagni, furono trasportati nell'infermeria dello stabilimento, dove ebbero la prima assistenza dall'infermiere. Sopraggiunto poi il dottore della Guardia medica, prestò loro le ulteriori cure del caso, mettendoli in breve fuori di pericolo.

Furti a valanga. Come lo attesta la cronaca di questi giorni, la nostra città è teatro di un numero rilevantissimo di furti grossi e piccoli, nè più nè meno che se i signori ladri avessero avuto carta bianca per le loro operazioni. Anche ierlaltro, oltre alla solita lista di furterelli, ne fu consumato uno grosso e audace in danno della ditta Francesco Parisi. I ladri penetrarono mediante chiavi adulterine in uno dei magazzini della suddetta ditta, situati in via della Sanità e tranquillamente portarono via nient'altro che 27 sacchi di caffè. Il furto fu denunciato all'autorità; ma fino ad ora nessuna traccia dei ladri.

Furti e furterelli. Il venditore girovago Antonio Deinegro, abitante in via della Fonderia N. 4, si recò ieri alla Polizia narrando che iermattina, alle 6.30, mentre si trovava nella liquoreria al N. 5 di piazza delle Legna, un ignoto mariuolo lo aveva derubato di una grande scatola di latta contenente tutta la sua mercanzia, consistentente in sardine e olive, del valore di 24 corone.

★ Nel pomeriggio di ieri, al Punto franco, fu arrestato il giornaliero Francesco G., d'anni 58, da Udine, perchè trovato in possesso di circa due chilogrammi di caffè di furtiva provenienza.

★ Giovanni Vattovaz, d'anni 25, facchino, da Trieste e Giovanni Malusà, di anni 27, facchino, da Pola, furono arrestati ieri mattina, verso mezzodì, perchè, poco prima, avevano rubato un pezzo di lardo dalla mostra della salumeria di Giovanni Sustersich, esercente in via Nuova N. 37. All'atto dell'arresto, il Malusà oppose viva resistenza alle guardie.

FABBRICA MACCHINE E CALDAIE

THOMAS HOLT TRIESTE

RIPARTO SPECIALE

Apparati brevettati per la distillazione a vapore ed a fuoco diretto delle vinacce, del vino e delle frutta fermentate, sistema Da Ponte modificato. Medaglia d'oro all'Esposizione internazionale di Cividale del settembre 1899.

Cataloghi e prospetti a richiesta. 4970

Graz, SANATORIO FISCHER, **Rückerlberg**, 440 m. dal livello del mare, in mezzo agli splendidi **panorami alpini della Stiria**, salubre aria di montagna, confort moderno, luce elettrica, bagni, prezzi moderati. — **Aperto** tutto l'anno.

Prospetti franco gratis.

NOVANTA MILA

Corone guadagnerà Giovedì 15 Febbraio chi compera per f. 2 una Promessa Boren Credit, presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Giuseppe Bolaffio, Trieste. Si spedisce verso assegno o rivalsa.

10 giorni a prova
SVEGLIA CON MUSICA

Indispensabile alle persone i cui nervi non possono sopportare il rumore delle solite sveglie. I pregi delle mie sveglie con musica, sono: Suono forte e lungo, lavoro solido. Spedizione per rivalsa. Si restituisce il denaro. Vendita con garanzia. Perciò nessun rischio.

Cassa elegante di nichelio 17½ cent.

f. 7.50 al pezzo.

RIX, Vienna, Praterstrasse 16.

Occasione eccezionale

AUTORIZZATO

STRALCIO

per cessazione di commercio

B. Donner

via S. Antonio angolo S. Nicolò

RIBASSO dal 25 al 50%

Questa settimana STRALCIO di tutte le **Stoffe da uomo**

Occasione eccezionale

In via S. Antonio,
angolo Piazza Nuova

AUTORIZZATO

Stralcio totale

Porcellane, Terraglie, Maioliche, Vetrami, Lampade Oggetti di fantasia

ricuperati dall'incendio.

Vendita a prezzi fissi, per contanti, da

Lunedì 12 Febbraio

dalle ore 9 alle 12 antim. e
„ „ 3 „ 6½ pom.

Incanti di cose mobili

che verranno tenuti il **12 Febbraio** d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste:
10 a. via Barriera vecchia 23 - suppellettili
10 a. via Sette Fontane 17 - suppellettili.
10 a. via delle Poste 10 - supp. ed i biciclette
10 a. via Acquedotto 7 - stivali ed arredi da negozio.
10 a. via Chiozza 29 e via Rossetti 4 A - supp. arredi da negozio e scurette.

100-300 FIORINI MENSILI

possono guadagnarsi persone di ogni condizione in qualunque luogo, sicuramente e onestamente senza capitale e senza rischio, mediante la vendita di promesse e carte di stato, legalmente concesse. Offerte a LUDWIG OESTERREICHER, Budapest, VIII, Deutschegasse 8.

Le *goccie concentrate* di

FERRO BRAVAIS

costituiscono il rimedio più efficace contro

l'ANEMIA, la CLOROSI, la PALIDEZZA, etc.

Il Ferro Bravais di odore e di sapore non ingrati e raccomandato da tutti i Medici del mondo intero.

Non provoca la costipazione, non annerisce i denti.

In breve tempo dona:

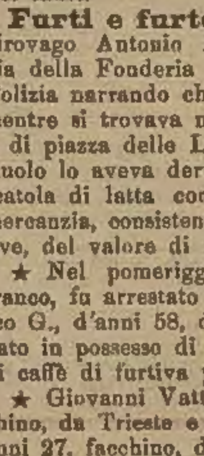
SALUTE - ENERGIA - FORZA - BELLEZZA

Attenti alle imitazione!

Esigere la firma R. BRAVAIS stampata in rosso

In tutte le Farmacie

INGROSSO: 130, rue Lafayette, Paris



Raccomandato dai medici

BÉNÉDICTINE

Il migliore di tutti i liquori

Si badi sempre che ogni bottiglia porti appiedi l'etichetta rettangolare con la firma del direttore generale. *A. Legrand ainé*

Proibita la vendita ai girovaghi. Si comperi a Trieste presso: **Ant. Bischoff, Emilio Bouillon, Achille Sgorbissa,** Piazza Grande 2, **Giov. Spanghero,** Corso 2. **Giuseppe Urbanis**, Tergesteo. — **C. Fegitz**, Tergesteo, via del Teatro 3.

HANS HOTTENROTH, Agente Generale AMBURGO

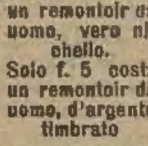
Per soli f. 1.50 spedisce **un orologio Ancora con sveglia e cassa di nichelio** garantito; 18 ct. altezza

Con quadrante fosforescente f. 1.70.

Solo f. 3 costa un remontoir da uomo, vero nichello.

Solo f. 5 costa un remontoir da uomo, d'argento timbrato

Solo f. 7 costa un remontoir ancora, per signori' forma saponetta, doppia cassa di argento garantito e timbrato, 3 forti calotte d'argento, corona d'oro e macchina di nichelio garantita.



Solo f. 8.75 costa questo anello con brillante genuino. L'anello è d'oro di 14 carati, con timbro e veri brillanti. I brillanti non sono da confondersi coi diamanti che sono molto più a buon prezzo.

Si garantisce per ogni orologio. Spedizione verso rivalsa. Non convenendo si scambia o si restituisce l'importo.

Catalogo illustrato d'orologi, catenelle e anelli gratis e franco.

Josef Spiering
Vienna I, Postgasse N. 2/L.

Nutritivo Heyden

è un albuminato solubile che permette una intensa nutrizione senza aggravare gli organi digestivi.

Ottimo ricostituente

per individui gracili, bambini, donne allattanti, persone magre, anemiche, convalescenti, per chi sia affaticato di corpo e di mente ecc. **Eccita fortemente l'appetito!**

Si trova in vendita presso le drogherie e le farmacie.

Rappresentante: VITTORIO LOLY, Trieste.

Estrazione già in 3 giorni

ANCORA

120.000 Corone

in contanti col 20% di trattenuta si possono vincere comperando

un biglietto a **1 Corona** della

GRANDE LOTTERIA DI BENEFICENZA

a favore dell'Associazione Policlinica (Ospitale)

V Estrazione irrevocabilmente già al 14 Febbraio 1900

BIGLIETTI si trovano presso l'**Ufficio Lotterie, Vienna I, Spiegelgasse 13,** nonchè presso **Giuseppe Bolaffio, Aless. Levi, Mandel & C., E. Schiffmann, Ign. Neumann, „Il Mercurio Triestino".**

La cronaca del bene. Il servo di piazza Pio Iuricich, depositò ieri alla Polizia un portamonete contenente un piccolo importo di denaro, che egli rinvenne in piazza della Borsa.

Durante il lavoro. Il facchino Giorgio Svab, d'anni 51, abitante in via di Cologna N. 1, ieri mattina, alle 9, in Punto franco, era intento a scaricare alcune rotaie, quando una di queste, cadendo, lo investì alla schiena, facendolo cadere. I suoi compagni lo sollevarono e messolo in una vettura lo accompagnarono alla Guardia medica, dove gli furono riscontrate alcune escoriazioni e contusioni alla regione sacrale e lombare.

Ottenne le cure più urgenti.

— Irene Zebinski, d'anni 14, abitante in via delle Beccherie N. 10, addetta ad una tipografia, ieri mattina, verso le 11, mentre accudiva al suo lavoro, riportò una ferita lacero-contusa alla mano destra.

— Il muratore Antonio Vecchiet, di anni 33, abitante in S. Maria Madd. sup. N. 98, ieri, verso le 4 pom., smovendo alcune pietre, riportò alcune ferite lacero-contuse alla mano sinistra e l'asportazione dell'unghia dell'indice.

— Il tagliapietre Carlo Krall, d'anni 26, abitante a Trebiciano N. 19, ieri mattina, verso le 9, mentre accudiva al suo lavoro, riportò una ferita lacera alla mano sinistra.

Ricorsero alla Guardia medica.

Contrabbando di spirito. Una guida di finanza, di piantone nelle vicinanze del palazzo del Lloyd, vide ieri mattina, verso le 10, tre ragazzi sui 15 anni, che sbarcavano dal piroscafo *S. Nazario*, arrivato poco prima da Capodistria, i quali tenevano ciascuno sotto il braccio un vaso di latta. Il funzionario mosse loro incontro; ma i tre ragazzi accortisi della presenza della guardia, se la diedero a gambe verso la piazza Grande. Uno dei tre, e precisamente quello che stava per essere pigliato dalla guardia, giunto in piazza Grande, lasciò cadere a terra il vaso, che fu raccolto dal funzionario. Il vaso conteneva circa cinque litri di spirito.

In trappola. Quindici giorni or sono, ignoti ladri penetravano di pieno giorno nel magazzino di vini del signor Gregorio Mosè, in via dell'Istituto N. 9, e rubavano due bottiglioni, contenenti l'uno 13 litri di vino, l'altro circa 20 di aceto. La portinaia della casa, interrogata, disse che, appunto nell'ora in cui era avvenuto il furto, aveva visto sulla strada tre individui dalla faccia sospetta, aggirarsi presso il magazzino del Mosè. A malgrado però di attive ricerche, i tre ignoti rimasero tali fino a ieri mattina, quando la portinaia vide in lontananza tre giovanotti, che riconobbe subito per i tre „dalla faccia sospetta". La brava donna li indicò senz'altro al Mosè, che ne avvertì una guardia. Questa mosse tosto verso i tre individui, i quali appena s'accorsero delle intenzioni del funzionario, se la diedero a gambe. Ma furono inseguiti dalla guardia e allo sbocco della via Rossetti uno di essi fu arrestato, e precisamente il facchino Antonio Vattovatz, d'anni 20, da Capodistria, sfrattato dalla nostra città. Fu condotto agli arresti di via Tigor.

Lesioni accidentali. La cuoca Anna Tomicich, d'anni 26, abitante in via dell'Acquedotto N. 33, ieri, alle 3 pom., maneggiando un coltello da cucina, riportò accidentalmente una ferita di taglio al dorso della mano sinistra.

Luigi Toffolo, d'anni 40, bracciante, abitante in piazza della Borsa N. 14, ieri, alle 2 pom., nel magazzino ove è occupato, fu colpito al capo da una cassetta d'agrumi, caduta accidentalmente dall'alto. Riportò una ferita lacero-contusa.

Ricorsero alla Guardia medica per le dovute cure.

Ieri, alle 4 pom., Giuseppe Sterli di anni 28, schiodando una cassa riportò una ferita lacera alla mano destra. Ricorse all'infermeria Treves.

Malore improvviso. Ieri, alle 1 pom., una povera vecchierella, d'anni 74, Anna Chiria, mentre passava per la via del Trionfo, venne colta da improvviso malore. Il sig. Treves, avvisato del caso, si portò sopra luogo con un infermiere e prestò alla donna i soccorsi del caso.

Nelle glauche onde. L'altra notte il giornaliero Giovanni Zanetti, di 24 anni, abitante in via della Torretta N. 4, secondo piano, camminando lungo il ciglio della riva dei Pescatori, perdette l'equilibrio e cadde in mare.

Alcuni passanti lo trassero a salvamento e lo accompagnarono a casa sua.

Rottura d'uova. La domestica Maria Zakos, occupata presso la famiglia Cante, abitante in via dell'Acquedotto N. 10, fu arrestata ieri mattina in piazza delle Legna, perchè, venuta a diverbio con la villica Maria Zabetz, abitante a Bagnoli N. 116, le aveva rotto maliziosamente quattro uova. Alla Polizia la Zakos fu obbligata a risarcire il danno procurato alla Zabetz.

Cronaca minima. Matteo Corassitz, d'anni 50, da Muggia, fu arrestato ieri, verso il mezzodì, perchè, in via di Crosada, importunava i passanti, chiedendo l'elemosina.

Venne tratto agli arresti, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza, il vetturale Lodovico T., d'anni 37, dalla Croazia.

L'altra notte, in via del Canale, furono arrestate le domestiche disoccupate Francesca M., d'anni 32, da Vipacco, pertinente a Lubiana, e Carolina Z., d'anni 22, da Copriva, perchè dedite al vagabondaggio.

Lotto. Estrazioni del 10 corr.:

Trieste	47	25	26	45	86
Linz	24	32	37	2	58

Corrispondenza aperta. *Ortolano.* L'obbligo dell'iscrizione è assoluto. Se non ha altro mezzo, faccia pervenire i suoi lagni direttamente al segretario della Cassa. - *Boerofili.* In tempo di guerra, secondo gli organici, l'Inghilterra dovrebbe disporre di 6586 ufficiali e 200.000 uomini di truppe di varie armi, e di 9938 ufficiali e 141.500 uomini di marina; - l'Italia di 36.225 ufficiali e di 1,443.321 uomini di varie armi di prima categoria, di 339.170 uomini di seconda categoria e di 1.683.490 uomini di terza categoria, di 1546 ufficiali e 24.621 uomini di marina.

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 6.2, ore 2 pom. 3.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 751.5. — Oggi: Alta marea 7.26 ant., 9.2 pom. Bassa marea 1.50 ant., 2.20 pom.

Ogni giorno una.

— Come sono vanitosi, in generale, i musici!

— Oh, bene! Che cosa ti aspetti da gente così piena di arie?

Da VILLESSE.

Il veglione della Lega Nazionale. Si è costituito un comitato per organizzare un veglione a vantaggio del gruppo locale della „Lega Nazionale". Il veglione avrà luogo probabilmente sabato prossimo 17 corr.

Elargizioni alla Lega. In occasione delle nozze Portelli, celebratesi il 3 corr., alla cena nuziale per aver cantato l'Inno della Lega, a favore del gruppo locale cor. 7.40.

Da ROVIGNO

Una nuova Società. Iersera si è radunato un gruppo di cittadini per gettare le basi per la costituzione di una Società politica cittadina che avrà per iscopo di promuovere il benessere morale, materiale e nazionale della città e del suo circondario.

Da tutti gl'intervenuti è stata riconosciuta la necessità di una simile istituzione, dalla quale il popolo potrà apprendere, a mezzo di conferenze, riunioni e letture, quanto direttamente lo riguarda ed esternare il suo parere in tutte le questioni che riflettono la vita pubblica.

Per la compilazione del relativo statuto e per eseguire le preliminari pratiche necessarie è stato nominato un comitato promotore composto dai signori: Matteo dott. Bartoli, Giovanni Benussi fu Valerio, Antonio Biondi, Antonio Bronzin di Giusto, Giorgio Candussi-Giardo, Pietro dott. Davanzo e Gregorio dott. Spongia.

Cambiamento sconsigliabile. Da fonte attendibilissima sono venuto a rilevare che nel mese venturo l'ottimo amministratore parrocchiale della vicina Villa di Rovigno, don Giovanni Cecco, sarà trasferito a Visinada e che a coprire il suo posto sarà chiamato *nientemeno* che un prete boemo, certo don Perutka, che trovasi presentemente a Cavriano.

Un tale cambiamento deve impensierire tutti coloro che conoscono in quali condizioni si trova in oggi Villa di Rovigno causa quattro fannulloni che seminano la zizzania fra quei pacifici villici. - E' noto don Cecco sia stato perseguitato da coloro, perchè volle sempre conservare in chiesa la liturgia latina e non immischiarsi in questioni politiche. - Dunque la venuta di un amministratore parrocchiale che non conosce le condizioni locali, e che per le sue origini lascia molto a dubitare sulla sua imparzialità, deve essere considerata come una concessione fatta ai mestatori slavi.

Anniversario funebre. Ricorrendo oggi il primo anniversario della morte dell'intemerato e piissimo preposito-parroco monsignor Luigi Medelin, in questa insigne collegiata venne celebrato un solenne ufficio funebre con grande partecipazione di popolo.

La cittadinanza tutta ricorda con sentita venerazione l'opera indefessa prestata da quell'esemplare e virtuoso sacerdote nei 40 anni che diresse questa parrocchia, e ricorda pure com'egli, alieno dai rumori mondani, avesse consacrato l'intiera sua vita al sollievo dei poveri e dei derelitti.

Da CANFANARO.

La nomina del maestro postale. In seguito alla nomina e conseguente trasferimento del signor A. Famiglio alla Direzione dell'ufficio postale di Gradisca, si è reso vacante il posto di maestro postale in questa borgata. Di aspiranti a questo posto pare ve ne siano parecchi, fra i quali un ufficiale postale che non conosce la lingua del paese e che tuttavia si tiene sicuro di ottenere il posto.

Memori però del fatto che l'i. r. Direzione delle poste ha sempre procurato di soddisfare i desideri della popolazione, a Canfanaro si ha ferma fiducia che ci verrà dato un maestro postale italiano, o per lo meno persona che si mantenga estranea alla politica e che conosca la lingua del paese.

Da VERTENEGLIO.

Trasferimento e mancanza di docenti. Colla fine del mese corr. verrà trasferita ad altro posto, per riguardi di servizio, questa sottomaestra Giovanna Paoluzzi, ed il suo posto resta scoperto per mancanza di docenti.

In vista però che il trasferimento, per ora interinale, sarà in fatto permanente, si spera che qualche maestra si presenterà per occupare questo posto già al principio del mese prossimo. Essa sarà certo bene accetta.

Anche alla scuola di Villanova, frazione di questo Comune, si provvide coll'assegnarvi, col principio del prossimo mese, quale maestro dirigente il sig. Priviteglio, ora addetto alla scuola di Matterada.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste dell'11. Febbraio. La Borsa di Berlino chiude debole Credit: 237.75, Rubli 216.60, Rendita Italiana 94.50. (La Chiusa precedente notava: 238.75, 216.55, 94.50). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.23, Rendita, 100.27, Merid. 727.—, Mediterranee 536.—. (La chiusa precedente segnava: 107.27, 100.25, 727.—, 536.—). Parigi: Apertura dell'Italiana, 93.10 poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 100.75, Italiana 93.25, Spagnuolo 68.95, Banche ottomane 572 —, Lotti turchi 126.75, (La chiusa precedente notava: 100.65, 93.30, 68.57, 572.—, 127.25)

Qui Rendita Italiana da 92.60 a 92.90, Credit 237.- a 238.--.

Listino. Napoleoni 19.21- a 19.24-, Zecchini 11.34 a 11.40, Lire sterline 24.14 a 24.20, Londra 242.15 a 242.60, Francia 96.10 a 96.35, Italia 89.65 a 89.85 Banconote italiane 89.65 a 89.85, Germania 118.— a 118.30 Banconote germaniche 118.— a 118.30, Rend. austriaca in carta 99.90 a 100.10, Rendita austriaca in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 94.20 a 94.50, Credit 237.75 a 238.25, Italiana 92.40 a 92.60, Lotti turchi 125.— a 126.—, Serbi 71.— a 73.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Roberto Rocco
Trieste

COMUNICATI

Gleichenberg — FONTI: Constantin, Ema, Klausen, Fonte salsa, Constantin

Sperimentato rimedio contro i catarri delle membrane mucose e specialmente degli organi respiratori e digestivi.

Johannisbrunnen: bibita rinfrescativa.

ASSOCIAZIONE MUTUA TRIESTINA
PER AGENTI DI COMMERCIO E SCRITTURALI

L'infrascritta invita i Signori Soci al

CONGRESSO GENERALE ORDINARIO

che avrà luogo la sera di **Mercoledì 28 Febbraio** a. c., alle ore 8 pom., nella **Sala di Borsa** (gentilmente concessa) col seguente

ORDINE DI PERTRATTAZIONE:

1. Lettura del verbale del precedente Congresso;
2. Eventuali comunicazioni e proposte;
3. Relazione sull'operosità sociale dell'anno 1899;
4. Rapporto della Giunta di Sorveglianza;
5. Approvazione del Resoconto dell'anno 1899;
6. Proposta di modificazione agli Art. 35 e 57 dello Statuto;
7. Nomina: *a)* di sei direttori, che sortono di carica per turno (Art. 46),
   b) della Giunta di Sorveglianza, composta di cinque membri ordinari e due supplenti (Art. 52),
   c) dei Giudici Arbitri, in numero di sette membri (Art. 57).

LA DIREZIONE

Trieste, 30 Gennaio 1900.

Attenzione a questo

Timbro impresso a fuoco!!

Ringraziamento

La sottoscritta profondamente commossa per la partecipazione presa nella sua irreparabile sciagura, porge i più vivi ringraziamenti a tutte quelle gentili persone che coll'invio di fiori o accompagnando la salma del loro amato

GIOVANNI

all'ultima dimora, presero tanta parte al loro lutto.

Famiglia Pippan.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza della Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi prontamente ragazzo per negozio manifatture. Colombani, via Canale 5. 373

Ricercasi un praticante, di buona famiglia, avente una bella calligrafia. Offerte al Piccolo sub «G. M.» 6454

Ricercasi ragazzo pratico ed uno principiante per pasticceria. Indirizzo Piccolo. 396

Ricercasi cassiera con conoscenza italiano-tedesco. Offerte sub «Manifatture» Piccolo. 274

Ricercasi domestica giovane capace, forte lucidare parchetti, piccola famiglia. Via Campanile 3. 6459

Ricercasi provetto fuochista per caldaia stazionaria. Indirizzo al Piccolo. 413

Ricercasi esperto viaggiatore per vini. Indispensabile conoscenza delle lingue tedesca, slava. Offerte amministrazione Piccolo sub «Viaggiatore». 115

Ricercasi prontamente per ufficio d'assicurazioni, giovane di buona famiglia, quale praticante. Offerte sub «Assicurazione» al Piccolo. 249

Ricercasi giovane per negozio manifatture, commestibili; pratico di scrittoio, conoscenza croato, italiano. Offerte a Giovanni Franceschi qm. Girolamo; Almissa-Dalmazia. 342

Piazzista coloniali, commestibili, piccola paga, provvigione, ricercasi. Piccolo sub «Attività». 346

Giovanetto di buona famiglia, esperto, ricercasi come praticante con piccola paga per ditta colontali. Offerte sub «Tüchtig» al Piccolo. 382

Donna servizio per tutto il giorno ricercasi, abile cucinare e assettare stanze. Indirizzo Piccolo. 358

Garzona modista ricercasi. Indirizzo Piccolo. 358

Cercasi donna di servizio, presentarsi dalle 8-10 mattina. Indirizzo al Piccolo. 403

Agenti ricercansi per rami vita, incendi, iscasso e cristalli. Indirizzo al Piccolo. 389

Domestica italiana o tedesca che sappia cucinare ricercasi da primaria famiglia. Indirizzo al Piccolo. 136

Cercasi praticante ramo agrumi, con paga. Offerte sub «Agrumi» Piccolo. 276

Giovane 25 anni parla tedesco, boemo, poco italiano, con buoni attestati cerca posto in negozio commestibili. Offerte «F. S. 24» al Piccolo. 385

Giovane età 27 anni dell'Austria superiore occupava nel militare posto in qualità di attendente e presentemente desidererebbe occupare posto adatto, oppure quale servitore in famiglia signorile. Indirizzo al Piccolo. 390

Giovane età 23 anni, stiriano cerca un posto quale servo presso famiglia signorile. Indirizzo all'amministrazione del giornale «Il Piccolo». 390

Signorina tedesca, media età, desidererebbe collocarsi quale direttrice di casa presso un signore attempato. Offette sub «A. C.» al Piccolo. 350

Giovane cerca occupazione in qualche magazzino sapendo bene scrivere e leggere italiano, tedesco e slavo. Indirizzo Piccolo. 210

Signorina buonissima famiglia, cerca posto come bonne. Parla italiano, tedesco, ungherese, croato. Offerte sub «M. B.» al Piccolo. 409

Amministratore, impiegato I. r. in pensione assumerebbe qualche casa ancora. Indirizzo al Piccolo. 3813

Giovane abilissimo ramo commestibili coloniali, conoscente italiano, ungherese, slavo, tedesco, cerca occupazione. Offerte sub «100» fermo posta Fiume. 4758

Corrispondente tedesco, tenitore di libri di primario stabilimento di Budapest, cristiano, 28 anni, con cognizione della piazza di Trieste e della lingua italiana cerca collocamento a Trieste. Gentili offerte al Piccolo sub «Attività». 4870

Disponibile primi marzo giovane vasta coltura commerciale; corrispondente italiano, tedesco, lunga pratica estero, disposto viaggiare. Referenze primarie. Offerte sub «Attivo» Amministrazione Giornale. 21

Giovane pratico manipolazioni doganali e magazzino, cerca posto. Offerte al Piccolo sub «A. Z.» 216

Italiano giovane, colto, bella presenza, cauzione, praticissimo fabbricazione liquori, spiriti, cerca posto direttore bottiglieria, caffè o stabilimento. Cerca mediatore. Offerte Piccolo «Capacità». 282

ISTRUZIONE

Maestra tedesca diplomata impartisce lezioni tedesco, francese, piano. Corso 7, II, destra. 433

Reali italiana-tedesche. Ripetizioni tutte materie. Gmeinböck Mercato vecchio 3. 428

Studente civiche scuole reali superiori impartisce lezioni studenti delle inferiori. Indirizzo Piccolo. 401

Cinquanta, ottanta soldi lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza tedesca, italiana. Cernè, Corso 37. 369

Maestro abilitato darebbe lezioni matematica, fisica, scienze naturali a studenti scuole medie. Indirizzo Piccolo. 357

Mandolino apprendesi in tre mesi, lezioni riunite f. 2. Indirizzo Piccolo. 6453

Lezioni elettrotecnica, algebra, meccanica, geometria, aritmetica, fisica, disegno. Indirizzo Piccolo. 361

Signorina allieva distinto professore darebbe lezioni pianoforte, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 394

Scuola di danza Chiozza 5. Oggi lezione dalle 4 alle 8. Lezioni separate tutte le ore del giorno. Modugno-Morterra. 427

AFFITTANZE

Ricercansi dal 24 febbraio al 24 agosto 2 stanze uso scrittoio, posizione centrica. Offerte Scrittoio al Piccolo. 377

Impiegato stabile cerca stanza ammobiliata, costo, ingresso libero, presso distinta famiglia, presso Stazione. Offerte «G. P.» Piccolo. 375

Impiegato ricerca stanza, costo, presso buona famiglia. Offerte con prezzo «Impiegato» Piccolo. 6455

Ricercansi per agosto 2 camere, cucina, casa nuova, due persone sole. Offerte «Stabile 230» al Piccolo. 6452

Ricercasi camerino vuoto prontamente nei pressi di via Farneto. Offerte «Stanzino» al Piccolo. 421

Cercasi stanza ammobiliata con ingresso libero a modico prezzo. Posizione indifferente. Offerte al Piccolo sub «Monturato». 393

Ricercasi stanza elegantemente ammobiliata, possibilmente ingresso libero, eventualmente con costo per signore stabile. Offerte sub «Nettezza» al Piccolo. 388

Distinta signora ricerca per il 24 agosto, presso rispettabile famiglia, due belle camere vuote con annessa piccola anticamera, posizione centrica, costo. Offerte sub «P. L.» Piccolo. 4733

Cercansi per agosto due stanze e stanzino presso famiglia civile, primo, secondo piano, centro, vuote, ingresso libero. Scrivere L. Cavalli, Tergesteo. 6426

Puntofranco ricercasi magazzino pianoterra o cambierebbesi con più grande. Offerte «Bapo» Piccolo. 270

Affittasi stanza grande ammobiliata, vuota 6, mensili. Manzoni 1, V, porta 14. 376

Affittasi stanza ammobiliata, costo, prezzo mitissimo. Via Ponte 5, secondo piano. 425

Affittasi stanza con comodo cucina. Traversale del Bosco N. 1. 424

Affittasi prontamente stanza ammobiliata via Toro N. 10, secondo piano. 387

Affittasi bella stanza grande bene ammobiliata. Via Caserma 3, III. 371

Affittasi stanza ammobiliata oppure vuota e camerino, acqua. Indirizzo al Piccolo. 360

Affittasi bella stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 35, II piano. 412

Affittasi camera ammobiliata. Via Cordaiuoli 4, secondo. 400

Affittasi prontamente Gusion 1, un magazzino per corone 140 annue. 4915

Affittasi stanza grande, vuota, a persona civile. Indirizzo Piccolo. 48

Affittasi quartiere 24 febbraio, quattro stanze, camerino, parchetti, gas, acqua, cantina. Via San Francesco N. 16 B, II, sinistra. 62

Affittasi camera vuota prontamente. Indirizzo al Piccolo. 138

Affittasi prontamente bellissima stanza grande vuota, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 206

Affittansi prontamente Corso, camere 4, in parte pendenti, cucina f. 250. Via Stadion, camere 3, camerino, dispensa, cucina, soffitta f. 320. S. Francesco, camere 4, camerino, cucina, soffitta f. 425. Acquedotto vicino Giardinetto, camere 2, camerino, cucina f. 210 - camere 4, camerini 2, cucina, soffitta f. 400 - camere 2, camerino, cucina f. 220 - camere 3, camerino, cucina f. 300 - camere 4, camerino, cucina f. 300 - camere 5, camerino, cucina, soffitta f. 525. Vicino via Alessandro Volta, quartiere unico con apposito portone I piano, camere 5, camerino, cucina, soffitta, terrazza, poggiuolo f. 540. Vicino Poste nuove camere 4, camerino dispensa, cucina, soffitta f. 400 - camere 4, camerino, cucina f. 460 - camere 4, cucina, soffitta f. 400. Vicino Caffè Orientale camere 5, cucina, soffitta f. 375. Via S. Sucia camere 4, camerino, cucina, soffitta f. 300. S. Giacomo camere 5, anticamera, cantina, cucina, orto f. 330. In tutti questi prezzi intendesi compreso acqua, gas, tassa. Per informazioni rivolgersi Agenzia Zannutel e figlio. S. Spiridione 3, ingresso entro il portone, telefono 1047. 411

Affittansi quartieri 2—3—4 stanze, informazioni Acque 7, Thaller. 416

Affittansi due stanze vuote, comodo cucina, presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 414

D'affittare prontamente bellissimo quartiere, adatto anche per scrittoio. Via dei Forni 7. 406

D'affittare stanze ammobiliate. Via della Fonderia 3, piano I. porta 5. 197

D'affittare prontamente 3 o 4 camere con cucina. Via Rossetti N. 683. 271

Stalla quattro posti, rimessa affittasi prontamente, via S. Francesco 6. 384

Presso piccola distinta famiglia affittasi prontamente grande, elegante stanza ammobiliata. Acquedotto 45, porta 9. 365

A distinto signore affitterebbesi grande elegante stanza vuota, ammobiliata, centro, II. Indirizzo Piccolo. 370

Piccola distinta famiglia affitta una o due stanze vuote, soffitta, acqua, con o senza comodo cucina, centro. Indirizzo Piccolo. 378

Stanze elegantemente ammobiliate affittansi. Via Stadion 25, I piano. 363

Per il 24 febbraio d'affittare un quartiere in via Rossetti N. 4 A, V piano, porta N. 11, 2 camere, camerino, cucina. Rivolgersi da Giovanni Cesca. Via Nuova N. 14. 419

Prontamente camera interna parchettata, bene ammobiliata fiorini 8, volendo costo fiorini 24. Via Nuova N. 29, piano II. 430

Prontamente affittasi stanza ammobiliata, anche per due signori. Via Nicolò 7, III. 6458

Camerino affittasi soltanto per dormire, un fiorino settimanale. Indirizzo Piccolo. 399

Bella stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi via Nuova 18, III. 436

Per 24 febbraio affittasi quartiere quattro stanze, camerino, cucina, soffitta. Via S. Francesco 16 C. 183

Acquedotto prontamente affittansi belle stanze ammobiliate, volendo due letti, costo. Indirizzo Piccolo. 275

Stanza elegante affittasi, distinto signore, volendo costo, piazza Legna. Indirizzo Piccolo 320

Negozio-magazzino affittasi Farneto, angolo via Toro, prontamente. Indirizzo Piccolo. 323

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquistansi mobili, vestiti ed antichità. Riborgo 27, negozio mobili. 380

Ricerco buon dizionario latino, usato. Offerte al Piccolo sub «Latino». 359

Ricercasi un codice civile austriaco, in italiano di vecchia edizione. Offerte al Piccolo sub «Codice». 395

Vendesi casa di un piano, con osteria, bellissimo locale, giardinno e giocchi di bocce, per fiorini 15.000, motivo di eredità. Indirizzo Piccolo. 362

Vendesi vasca bagno con stufa. Via Maria Maggiore 1, portinaio. 392

Vendesi podere Carniola 78 jugeri boschivi abete, 52 campi, prati, casa domenicale, conduttura acqua, giardino, stalle, cavalli, vacche, fattoria corte spaziosissima, cantine, tettoie, accessori. Posizione amena, salubre, villeggiabile. Dalla stazione 50 metri, da Trieste 3 ore ferroviarie. Indirizzo Piccolo. 367

Vendonsi mobili, bauli, valigie, prezzi bassi. via Riborgo 27, negozio mobili. 380

Vendonsi Singer elegantissime, prezzi ridotti. Negozio luce incandescente dirimpetto «Nuova Abbondanza» Torrente 5. 398

Vendonsi portiera con scuretti e telai, compreso gancheri da piombare. Indirizzo Piccolo. 397

Vendonsi fondi di fabbrica via Navali prossimità ferrovia Stato, vista stupenda sul mare, estensione metri quadrati 2234 e 1715. Eventualmente si venderebbero case con attiguo terreno altri metri 1748. Per trattative dirette, schiarimenti via Caserma 8, III piano. 4914

Pianoforte primaria fabbrica, costò fior. 600 cedesi f. 250. Vendesi pure pappagallo bellissimo brasiliano. Acquedotto 45, porta 9. 365

Parchetti acero rovere stagionati, prezzo di occasione. Indirizzo Piccolo. 366

Macchina tipografica Liberty Anger 24 per 33 vendesi, buonissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 372

Foxferrier vendesi. Indirizzo Piccolo. 364

Canarini Harzer razza purissima, cantori nobili insuperabili, vendonsi Indirizzo Piccolo. 351

Contrabasso tre corde vendesi o cambiasi con bicicletta. Indirizzo Piccolo. 278

Canarini pura razza Harzer, famosi cantori, vendonsi, Indirizzo al Piccolo. 354

Villino signorile Barcola vendesi o affittasi prontamente, prezzo conveniente Indirizzo Piccolo. 442

Vestito nero con salon, da vendere, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 402

Motivo sgombro da vendere quindici damigiane, perfetto stato, 40 litri e meno fino 20, mangano, circa 200 bottiglie. Indirizzo Piccolo. 4896

Cane daneso grande da vendere. Rivolgersi portinaio via Fornace 4. 123

Phaeton da vendere presso Stabilimento noleggio vetture via Montfort 3. 126

Macchina Singer prezzo d'occasione. Via S. Giacomo 1, III, principio Riborgo. 341

OGGETTI SMARRITI E RINVENUTI

Smarrita ieri sera, spilla d'oro con iniziali «N. M.» Mancia portandola al Piccolo. 383

Quella signora che prese in isbaglio ombrello, oggi dopopranzo in Corsia Stadion N. 8, è pregata di consegnarlo al Piccolo. 435

Smarrito Veglione Beneficenza, Acquedotto, Restaurant Centrale, orecchino perla con diamanti. Generosa mancia riportandolo. Indirizzo Piccolo. 429

Fuggito cane bianco ricciuto, razza lupina. — Mancia portandolo al N. 4, via Cologna. 391

DIVERSI

G. 100 Ignoti ritirarono, scrivete Tergesteo mio nome 100. Saluti. 6457

Tatan come una volta 10 1/2, comprendi? non mi lusingo troppo. 410

Si!! signorina Maria, se desiderate esser compresa, fatevi conoscere meglio. 407

Elisa urgemi parlarvi lunedì ore 6, luogo solito. Giuseppe. 368

Foglia. Luigia mia. Condivido tuo dolore, purtroppo impossibile altrimenti esprimerlo, fatti coraggio. Tuo Emilio. 356

Speranza. Lunedì ore 5 passerò volti Chiozza. Pregoti, supplicoti, attendimi infallibilmente, altrimenti giuroti che alla fine del giuoco ti faccio trovare brutte carte. Gigia. 418

Rita. Sorprendomi dolorosamente non vedendoti tanti giorni! Quando sortirai, desidero parlarti. Passerò stamane. 415

Mutza contraccambia saluti Petelin Richard, attende risposta dispaccio vederlo se impiccolita barba. 374

Itala non permettetevi più d'indirizzarmi simili lettere, ancora pretendete avere educazione! quante volte vi ho detto, che non ha scopo, la colpa dunque è vostra Italo. 440

Roma 1900. Vieni 8 1/2, non andare stamane da lei nè prendere altri impegni pel dopopranzo, alla tua venuta ti consegnerò viglietto, pregoti attenerti a quanto di dirò per possibilitare colloquio. Se sorti stamane dalle 11 1/2 alle 12 leggerò i giornali dove sai, spero vederti. Addio amore. 434

Elsa. Odierna lettera convincemi maggiormente indovinai tue intenzioni. Soltanto rovinai tuo giuoco rispondendo tua giovedì. Abbia coraggio essere sincera anzichè cercare povere scuse. Anche difficoltà luogo sorgono oggi soltanto. Non conosco ancora divertimenti carnevale. Sei sfortunata nessuna scusa può riescirti. Non intendo polemizzare faccio punto e basta. Mia. 6456

Faro. Preme parlarvi; prego trovarvi sabato infallibilmente. Assisterò luminaria; luna inevitabile, ma confortandomi assenza amico, e pezzi di legno. Colsi ramo, che parvemi l'olivo sospirato d'ogni pace col mio Bene! La vostra violetta di lunedì ancora mi lambisce o profuma. 84

Ricercansi fiorini 4000 per azienda lucrosissima partecipazione metà utili. Offerte al Piccolo sub «Lucro». 422

Ricercasi in prima intavolazione fiorini 2000, sopra stabile in campagna. Offerte Piccolo «B». 349

Ricerco imprenditore che fabbricasse villino, possibilmente via Rossetti, verso rate annuali. Offerte «Villino» al Piccolo. 352

Possiedo 1000 fiorini. Persona onesta che mi indicasse lavoro lucroso senza rischio potrebbe ricevere, dopo prova, per qualche ora di lavoro paga mensile. Esigo referenze. Schiarimenti «Utile» Piccolo. 353

Dove trovate? la vera, esatta ed unica verifica di ogni Prestito che possedete! Soltanto presso Ufficio Verifica Estrazioni «Zoldan» Trieste, Corso 27, secondo piano. Rilevò estratte nel 1899 ben 1614 cartelle ed in questi giorni 285. Tassa cinque soldi per cartella, abbonamenti annui da pattuirsi. 405

Pianoforti accordature, riparazioni, eseguisce prezzi miti. Madonnina 14, secondo, K schitz. 379

Sarta di bianco per uomo, donna assume lavori. Indirizzo Piccolo. 381

Non più capelli grigi. Rinomata tintura del farmacista Cibei (Lussinpiccolo) ridona il colore primitivo. Trovasi nelle farmacie Serravallo, Zanetti, Picciola (Trieste). Prezzo 1 fiorino. 437

Capponi, poulards, anitre, burro, banane, cochi, pesci rossi. Negozio Polli. 432

Vestiti da maschera noleggiansi, buon prezzo. Via Farneto 20, primo. 417

Noleggiansi vestiti da maschera anche per bambini. Ireneo dirimpetto 6. 426

Pianini in assortimento, voce melodiosa e forte. Vendonsi anche rate a prezzi mitissimi. Stabilimento pianoforti di Warbinek e Schandel. Cavana 8. 6460

Cotillon, quadriglie, boston, del Maestro d'Aquino vendonsi. Stabilimento Schmidt. 4562

Macchina da scrivere Pittsburg con scrittura universale e visibile a prezzo di fabbrica corone 360. Francesco Bednar, via Ponterosso N. 2. 355

Tappezziere riva Gesuiti. Grande assortimento suste da letto, divani, brande, materassi vegetale, merce garantita. Assume lavori, ordinazioni, riparazioni, prezzi mitissimi. 431

Stiratrice lucido, netto, esatto lavoro, camicie 7, colli 1 1/2. Androna della Punta 4. 408

Sposi! o famiglie, a cui occorrono stanze complete oppure mobili sciolti, non devono fare a meno di visitare il nuovo deposito mobili e tappezzerie di Simeone Perissich, in via San Nicolò N. 4, per accertarsi della solidità dei generi e il buon prezzo. 420

Singer nuova, finissima, garantita cinque anni, metà prezzo. Meccanico San Lazzaro 6. 56

Scherzi per carnevale, bombe confetti all'ingrosso e dettaglio, granate petardi e serpentine in tutti colori. Cartoleria Horber, via delle Torri. 35

Sarta raccomandasi famiglie, 80 giornata o cassa propria, prezzi miti. Indirizzo Piccolo. 193

Carne bovina 36, 40, 44, posteriore 56, 60, trippe 40, agnello, vitello prima qualità. Macelleria Giovanni Pasqualini, rimpetto Caserma grande. 318

Prego non sbagliare indirizzo: sempre Acquedotto 21, corte, secondo. Lavatura, stiratura lucido. 331

30 fornimenti tappeto, broccato, stoffa, 20 divani, poltrone, ottomane, a prezzi ridottissimi, causa mancanza spazio. Fabbrica mobili Ignazio Kron, Trieste-Vienna. 6451

L'Impresa Exner Squero nuovo 7, Telefono 847, prende mobili in custodia, assume trasporti mobili mediante carrozzoni di recentissimo modello nonchè eseguisce spedizioni d'ogni genere. 4647

Autorità mediche raccomandano Pastiglie catrame Prendini nelle affezioni organi respiratori. 280

Raucedine, abbassamento di voce, catarro, guariti con le premiate Pastiglie Prendini. 280

Geloni impedisce lo sviluppo e guarisce l'antigelonico. Farmacia Rovis. 4729

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis. Wohl, Trieste Piazza Borsa 4. 6407